ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII N. 151
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' SABATO
26-27 Giugno 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa, 7, tel. 42-039, 40-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 120 - Annunci finanz. e legali L. 800 - Necrol. L. 150 (dir. fasc adesioni L. 1000) - Echi cron. L. 850 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi rubriche - Ediz. festedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1380): Italia anno L. [illegible], semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 6100, semestre L. 4900, trimestre L. 2500. — Copie arretrate: prezzo doppio.

OMAGGIO

Le dimissioni del Governo previste per domani sera

Appena approvata dalle due Camere la richiesta di esercizio provvisorio, De Gasperi presenterà le dimissioni al Presidente della Repubblica che inizierà le consultazioni - Il primo ad essere convocato al Quirinale sarà il senatore De Nicola

ROMA, venerdì sera.

Il Parlamento comincia nel pomeriggio di oggi, alle ore 17, la sua attività legislativa. Si discute infatti il disegno di legge presentato dal Presidente del Consiglio per l'esercizio provvisorio. Il Governo ha proposto la durata di quattro mesi, mentre l'opposizione di sinistra vorrebbe limitare a un mese solo l'esercizio provvisorio.

In questa prima questione le opposizioni non si impegneranno a fondo, anche perchè non hanno prospettive di vittoria: il centro democratico è d'accordo per i quattro mesi e in più si potrà contare sui voti monarchici. «Il gruppo parlamentare monarchico — ha detto infatti il senatore Lauro — darà al Governo un appoggio controllato. Non essendo questo il momento degli scontri immediati, voteremo sulla richiesta di esercizio provvisorio il testo presentato dal Governo». L'atteggiamento del M.S.I. sarà invece diverso: il senatore Franza ha infatti smentito che ci siano intese tra il suo gruppo e quello di Lauro.

Non essendo stata richiesta l'urgenza sulla proposta socialcomunista per l'acconto agli statali, essa verrà discussa dopo la formazione del nuovo Governo. E così sarà per la prima interpellanza di questa legislatura, presentata dal gruppo missino, che riguarda presunte responsabilità del Prefetto di Napoli per gli incidenti avvenuti in quella città quattro giorni prima delle elezioni.

Appena approvato dai due rami del Parlamento l'esercizio provvisorio, De Gasperi presenterà al Capo dello Stato le dimissioni del Gabinetto, e ciò avverrà probabilmente domani sera. Le consultazioni cominceranno in tal caso domenica mattina. Il primo ad essere consultato sarà il sen. De Nicola, nella sua qualità di ex-Presidente della Repubblica. Nonostante non sia stata risolta, anche Ferruccio Parri, che fu Presidente del Consiglio dopo la Liberazione ed è l'unico ex-Capo di Governo vivente, sarà chiamato al Quirinale subito dopo i Presidenti della Camera e del Senato.

Il Presidente della Repubblica appunto in vista delle consultazioni è rientrato ieri da Napoli a Roma e vi si tratterrà fino a crisi conclusa. Egli partirà subito dopo per il Trentino, dove trascorrerà una parte dell'estate. Non c'è dubbio che l'incarico verrà riconfermato all'on. De Gasperi come esponente del Partito maggiore.

Il leader D.C. dovrà tenere conto nella formazione del nuovo Gabinetto degli orientamenti che emergeranno dalle risoluzioni del Consiglio Nazionale della D.C. che si riunisce domani sera. La riunione sarà aperta con una relazione di Gonella sulla situazione politica, cui seguirà un'ampia e approfondita discussione, alla quale parteciperanno in modo particolare gli esponenti di «iniziativa democratica», che intendono accentuare la direttrice sociale che dovrà guidare il programma del nuovo Governo.

Durante le consultazioni di Einaudi e soprattutto durante i contatti che l'on. De Gasperi avrà per formare il Governo l'alternativa di Nenni avrà il suo vero e definitivo collaudo.

E' probabile che non se ne farà nulla. Non solo per la diffidenza che persistono nei riguardi dei vincoli esistenti fra il P.S.I. e il P.C.I., ma per l'atteggiamento assunto da Nenni in questi primi giorni di ripresa parlamentare. Egli ha mosso stamane duri attacchi ai presidenti delle due assemblee parlamentari, a Gronchi definendolo il «volitivo per eccellenza» e a Merzagora chiamandolo «uomo di fiducia di alcuni gruppi industriali e finanziari del Nord». Per quanto si riferisce alla situazione, essa, secondo Nenni, sarebbe caratterizzata da una «preoccupazione evidente di mantenere le cose, sia pure provvisoriamente, nella condizione in cui sono state finora, senza assumere iniziative o impegni tali da restringere la massima libertà di atteggiamenti nel prossimo avvenire».

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Quirinale, in visita di cortesia il presidente della Camera on. Gronchi e poi il presidente del Senato, sen. Merzagora.

Successivamente il capo dello Stato ha ricevuto e intrattenuto a colloquio il Presidente del Consiglio dei ministri on. Alcide De Gasperi, di ritorno dal suo viaggio in Francia e in Inghilterra.

Il guardaportone e il cappellano di Montecitorio. (Publifi.)

L'inviato di «Ike» a colloquio con Rhee

Consegnato al Presidente un messaggio segreto del Governo degli S. U. - Attacco in forze dei cinesi sulla strada per Seul

DELL, venerdì sera.

Walter Robertson, l'inviato speciale di Eisenhower, ed il presidente sud-coreano Syngman Rhee hanno tenuto stamattina una importante riunione la quale potrebbe decidere dell'esito dei negoziati armistiziali. Robertson ha consegnato a Rhee un messaggio segreto del Governo americano. Alla riunione di stamattina — che è durata due ore e mezzo — erano anche presenti l'ambasciatore statunitense Ellis Briggs, il primo ministro sud-coreano Paik Tu Chin ed il ministro degli Esteri della Corea meridionale Pyung Yung Tai. Al termine dell'incontro, che sarà seguito nel pomeriggio da un secondo, Rhee ha dichiarato: «Robertson ha recato molte buone idee e la nostra reciproca comprensione migliora considerevolmente». Robertson a sua volta ha detto: «Ritengo che stiamo facendo dei progressi nell'eliminazione dei malintesi».

In contrasto con queste dichiarazioni, il corrispondente da Seul del «New York Times» ha informato il suo giornale che il presidente Syngman Rhee avrebbe già predisposto «ulteriori ed energiche misure che metteranno nell'imbarazzo il Comando dell'ONU», qualora si rivelassero vani i tentativi del governo della Corea del Sud per far prevalere il proprio punto di vista. Sembra che Rhee meditì di paralizzare con scioperi generali i porti di Pusan ed Inchon dove vengono sbarcati i rifornimenti per le truppe dell'ONU. Egli ritirerebbe inoltre i 90 mila uomini in uniforme che mantengono in efficienza il servizio dei trasporti alleati nelle zone più difficili, trasportando viveri e munizioni o riparando strade.

I cinesi hanno lanciato una intera divisione all'attacco delle posizioni sud-coreane poste a difesa della tradizionale strada d'invasione per Seul. Dalle prime notizie ricevute risulta che l'azione, condotta da 8000 cinesi e avviappoggiata ad occidente di Yonchu, ha costretto in alcuni punti i sud-coreani a cedere terreno.

Forze comuniste hanno contemporaneamente lanciato assalti sul fronte centrale, a sud-est del Colle del Campidoglio. Le forze dell'O.N.U. hanno dovuto ritirarsi da diverse posizioni.

Nella Germania Orientale

Viveri fatti affluire nei centri della «rivolta»

Berlino, venerdì sera.

Il Governo comunista della Germania orientale ha annunciato che verranno immediatamente sbloccate quantità ingenti di viveri, tessili e calzature dai «depositi governativi», in origine preparati per l'esercito della zona orientale. Diversi carichi di generi alimentari sono stati fatti affluire d'urgenza a Berlino, Lipsia, Dresda, Chemnitz ed Eisenach.

I viveri sbloccati dalle riserve dell'esercito comprendono 54 mila tonn. di pane, 26 mila tonn. di carne, 35 mila tonn. di zucchero e 6 mila tonn. di pasta. Contemporaneamente il Governo ha annunciato che spenderà 5 milioni di rubli per importare dalla Russia e dai Paesi satelliti frutta e vegetali, di avere sbloccato, sempre dai depositi dell'esercito, 2 milioni di metri quadrati di cotone, 13 mila paia di scarpe e 65 mila paia di stivali di gomma per il mercato civile.

Fra i mostri del Mar Rosso

Il ritorno a Napoli della spedizione subacquea "Formica,, Quattro mesi di emozionanti avventure - Il campione mondiale Bucher salva da uno squalo il vicerè d'Etiopia

I componenti della spedizione scientifica a bordo della «Formica», a Napoli. (Telef.)

Napoli, venerdì sera.

E' entrata in porto, attraccando al molo Angioino la motonave *Formica* che ha compiuto nelle acque del Mar Rosso una lunga crociera di pesca subacquea, con la spedizione formata e attrezzata per questo scopo. La crociera di pesca è durata circa quattro mesi, oltre i 70 giorni impiegati per il viaggio di andata e ritorno (complessivamente più di 4000 miglia marine) ed ha fatto vivere a tutti i partecipanti emozionanti avventure nella caccia ai mostri marini.

La spedizione che aveva come direttore Bruno Vailati, si componeva di 11 persone divise in quattro gruppi. Quello scientifico è stato diretto dal prof. Francesco Baschieri dell'Istituto di Zoologia dell'Università di Roma, mentre alla testa di quello sportivo era il campione mondiale di pesca subacquea. V'era poi il gruppo cinematografico che ha ripreso un documentario di eccezionale interesse: ben 22.000 metri di pellicola in technicolor, di cui il 70 % in profondità subacquea.

La spedizione, perfettamente equipaggiata, ha visitato sulle isole dell'arcipelago delle Dahlak, quasi sempre deserte per la mancanza d'acqua e di vegetazione. Solo in qualcuna di esse, con esigue zone di verde e scarse fonti semisalmastre, la natura consente la vita a rade tribù di poveri pastori e pescatori che si nutrono di pesce, latte e focacce di «dura». Solo qualche volta le carabine dei partecipanti all'impresa hanno potuto rifornire la mensa di pernici, otarde, francone, tortore e gazzelle.

Curiosa è stata l'assistenza delle autorità etiopiche che hanno spesso chiesto di poter seguire l'interessante crociera sulla «Formica» dove sono stati ospiti il Capo del governo eritreo, il dott. Tecla Bairu (laureatosi nell'università di Firenze) e il vicerè Andiergaccieu Massai, rappresentante del Negus Selassiè nell'Eritrea, che munito di casco a pinne volle provare l'ebbrezza d'una partita di caccia subacquea.

S. E. Massai, infatti, tuffatosi, indicò giulivo a Raimondo Bucher quella che egli credeva un «grosso tonno». Bucher dovette tuffarsi con le sue armi: non si trattava di un tonno: era un pescecane. Spaventando il cetaceo a fucilate allontanare, Bucher salvò il principe da tragiche conseguenze.

Il bilancio scientifico della spedizione si compendia in 70 casse, colme di nuove specie che arricchiranno le collezioni del Museo Civico di storia naturale di Milano e delle università di Roma e Torino.

Crescenzo Guarino

Cherbourg stava per saltare in aria

Un atto di sabotaggio nel febbraio scorso - Per un vero miracolo un carico di alto esplosivo non precipitò su 5000 tonn. di proiettili - L'arresto di due operai - Incidenti analoghi anche a Tolone e Rochefort

Parigi, venerdì sera.

La giustizia militare francese ha rivelato oggi che il porto e la città di Cherbourg hanno corso il rischio di venire distrutti il 25 febbraio scorso in seguito ad un atto di sabotaggio commesso da un operaio comunista durante lo scarico di una nave di munizioni. Questo operaio, Alfonso Simon, di 35 anni, e colui che gli aveva ordinato il sabotaggio, Joseph Herpe, di 46 anni, sono stati arrestati e rischiano la pena di morte.

Il 25 febbraio scorso la nave mercantile americana «Scaborne» di 6141 tonn., giunse a Cherbourg proveniente dagli Stati Uniti con un carico di munizioni. Verso le ore 16 i due argani che estraevano l'esplosivo dalla stiva si fermarono improvvisamente. La scossa provocò la rottura di un cavo, ma fortunatamente gli altri resistettero ed il carico rimase sospeso in aria. Se uno degli capistivi fosse caduto nella stiva, dove in quel momento giocavano ancora cinquemila tonnellate di razzi, non solo la «Scaborne» sarebbe esplosa, ma avrebbe provocato la distruzione delle altre navi vicine e delle munizioni già scaricate che si trovavano nelle banchine, con la conseguente distruzione del porto e di una parte notevole della città.

Due degli operai addetti al funzionamento agli argani si precipitarono nella cabina centrale per vedere cos'era successo, e trovarono che due piombi dell'impianto elettrico erano stati tolti.

E' stato rivelato pure stamattina che incidenti analoghi a quello di Cherbourg si sono avuti nei porti di Tolone e di Rochefort, in proposito è stata istituita un'inchiesta.

Le Borse oggi

A TORINO

	25	26		25	26
Fiat	63 90	63 50	Montecat.	1660	1670
Fiat 1/2	65 —	65 40	Pir. R.	599	598
Fiat 1/2	65 —	65 70	Pirelli	1261	1264
Fiat 3%	79 —	78 90	Rip	1135	1133
Fiat 4%	79 —	79 —	Terni	212 —	211 —
Fiat 5%	96 —	96 45	P. C. E.	528 —	535 —
Fiat 6%	96 —	96 95	Unim	595 —	595 —
Fiat 5%	92 —	92 70	Ilet	2910	2925
Fiat 1. E.	92 —	92 90	Lloyd	2650	2660
Fiat 4%	70 55	70 55	Vizzola	3600	3600
Fiat 5%	70 65	70 65	Marelli	451 —	459 —
Fiat 6%	95 30	95 50	Fiat	572 50	575 —
Gen. 59	93 80	93 60	Savigl.	— —	— —
Gen. 59	97 25	97 225	Nebiolo	9 75	10 —
» '60	97 10	97 20	Ceat	142 —	142 —
» '61	97 30	97 225	Mone.	950 —	930 —
Fer 5%	78 75	78 75	Fiat pf.	565 —	563 50
Gil 4 1/2	89 50	85 —	Ina	266 —	264 —
Int 5%	91 —	91 —	Assicl.	150 —	150 —
Imi 3%	93 —	93 —	Viscosa	1357	1355
Imi 5%	93 25	93 50	Cotonif.	3720	3690
Iri 4 1/2	105 —	103 —	Rie	2630	2650
Imobil.	92 45	92 45	Sondrel	740 —	745 —
Terni	90 75	90 75	Anic	144 25	143 —
4% 55	86 —	86 —	Rom. a	1343	1299
5% 57	84 75	84 75	M. pol.	1600	1650
Pirelli	91 —	91 —	Mcatini	944 —	945 —
4%	95 —	95 —	Zucch.	1190	1190
5%	85 —	85 —	Union	88 —	87 50
Rel.	91 80	91 80	Cart. it.	3950	3980
Cini 6%	92 50	92 50	Burgo	8225	8300
4% 1-5	93 50	93 —	Form. B	17.900	17.900
4% 4-6	93 25	93 25	Form. P	1010	1015
Natil	11 —	11 —	M. A. I.	13.950	14.100
7% 48	11 —	11 —	Sicilia	84 50	85 —
7% 49	11 —	11 —	Telefon.	4000	4000
Fiat	100 —	100 —	Mer. E.	990 —	996 —
»	94 25	94 —	Lede	1205	1215
Pir.	100 —	100 —	Former.	210 —	210 —
»	97 —	96 25	Elam	346 —	341 —
Gbd 7%	102 62	102 75	Westi.	200 —	200 —
Magn.	97 50	97 50	Fiamm.	550 —	540 —
Elet 7%	100 50	100 50	Ultrad.	340 —	330 —
Ala 7%	98 10	98 25	Pirelli	1440	1433
Gen. 7%	96 45	96 65	Safta	1195	1215
Gen. 7%	98 —	98 —	Liq. gen.	644	645
Fruttu	82 —	82 —	Telce	19.000	19.000
Gen. 7%	104 —	103 —	Bergm.	13.300	13.300
Gen. 5%	94 —	94 —	Cotonif.	340 —	340 —
Tirso	84 20	85 —	Fiasi	173 —	173 —
Gal. 5%	97 50	97 50	Lanez.	2650	2650
Sipel	98 25	98 375	Amiata	3590	3625
Tirso	94 —	94 —	Acq. P.	2220	2220
Valvo	94 25	94 25	Vetri	16 —	20 —
Fer. 7%	87 —	87 —	Benzit.	6985	7190
Elet.	90 —	90 —	Alba	5950	6050
A. Cat.	11.800	11.800	Ilcar.	6365	6440
A. Tor.	3400	3460	C. Im.	8350 —	340 —
Medit.	3265	3325	Edenia	3040	3055

Sono oggi in battuta, nella fase iniziale, le Monteponi, le Saffa, le Bastogi, le Assicurazioni Generali, tutte ricercate da un attivo denaro. Esaurita l'apertura, qualche realizzo di fine settimana, prevalente sulle voci maggiori, smorza il tono operativo ed i massimi raggiunti; comunque il mercato presenta, ancora al listino, un fondo assai solido facilmente equilibrato sulle basi di ieri.

Sostanzialmente confermati i vantaggi raggiunti dalle Monteponi, dalle Saffa, dalle Bastogi e dalle Assicurazioni generali. Ricercati attivamente gli immobiliari, fra i quali emergono le Immobiliari Roma.

Titoli di Stato stazionari.

Dopobolsa privo di variazioni. Diritti Immobiliari Roma: 24,50.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,90; dollaro canadese 626.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 1775-1795; marengo 5700-5800; sterlina unitaria 1670-1690; dollaro carta 630-634; franco svizzero 143-142; franco francese 155-157; oro fino 750-755; arg. 18,50-19.

A MILANO

Terminata la breve fase di assestamento, ulteriori progressi di questa si sono compiuti stamane, in un mercato elastico e bene equilibrato. Il movimento di ripresa si è spostato, lasciando da parte i grandi settori, come il tessile e l'elettrico, e puntando invece sui titoli del comparto immobiliare, già in fermento nelle ore pomeridiane di ieri, nonchè su altri ottimi valori di secondo piano, come Saffa, Burgo, Cementi, Metalli, Monteponi.

Perdura e anzi si intensifica la richiesta di Bastogi; anche Generali e Centrale migliorano, insieme alla Pirelli. Per contro è scemato alquanto l'interessamento sulle Ansi, Finsider e valori del suo gruppo.

Resistenti Catini e Fiat.

Ecco i prezzi: Generali 11.890; Fibre 2085; Viscosa 1345; Finsider 481,50; Montecatini 945,50; Ansaldo 125; Centrale 10.200; Fiat 572,50; Nobile 9.12; Edison 1307; Sip 1128; Terni 211 %; Unes 549; Stet 2007; Romana Zuccheri 1190; Anic 143; Saffa 1211; Italgas 1264; Rumianca 1290; Burgo 8850; Italcementi 11.600; Pirelli 1415; Pirelli & C. 1487.

CURIOSITA'

Un orologiaio californiano

Con un piccolo aereo sorvola l'Atlantico

Londra, venerdì sera.

A Renfrew, in Scozia, è atterrato stamani un aereo monoposto con 10 metri e mezzo d'apertura d'ali che, pilotato dal giovane orologiaio californiano Peter Clipchmann, ha attraversato l'Atlantico, seguendo la rotta dell'Islanda. Si tratterebbe del più piccolo aereo che abbia sorvolato fino ad ora l'Oceano.

Gara di eleganza tra le belle di Montecitorio

Laura Diaz battuta da Maria Bianchi Chieco e da Leonilde Jotti che fanno sfoggio di abiti da mattina e da pomeriggio - I colloqui di Saragat con Nenni e Togliatti: ...soltanto questioni di edilizia - Incontro quasi storico tra Di Vittorio e il figlio del re della lana

Roma, venerdì sera.

Stamane l'atmosfera a Montecitorio e a Palazzo Madama è più pacata; alla curiosità di ieri e ai frizzi e agli epigrammi succede un'aria più distesa, ma allo stesso tempo meno formale e vuota, come è sempre l'atmosfera delle inaugurazioni, sia che si tratti di apertura della nuova legislatura, sia che si tratti al primo giorno di un festival musicale.

I deputati sono accresciuti di 16 unità: erano 574, sono ora 590; i senatori hanno perso per la strada più di un centinaio di senatori di diritto e si trovano un poco a disagio nella sala di Palazzo Madama, che potrebbe contenere quasi il doppio dei membri eletti. E forse questa sarà una ragione di più per elaborare la cosiddetta «piccola riforma» del Senato, che dovrebbe far ritornare a Palazzo Madama un centinaio di parlamentari che ora ne sono rimasti esclusi.

Quanto al Governo, con questa legislatura, per la permanenza ininterrotta al potere, De Gasperi ha superato tutti i suoi predecessori in regime di democrazia. Dopo di lui viene Cavour, che tenne la presidenza del Consiglio tutto di un pezzo dal novembre 1852 al luglio 1859.

Le donne nei due rami del Parlamento sono assai diminuite. A Palazzo Madama non vi è rimasta che la Merlin (anzi, la Merlin, come ieri l'ha chiamata il più giovane dei senatori, il Malinari, che fungeva da segretario). Le deputate sono scese dalle 42 della passata legislatura alle 32 dell'attuale.

La più giovane è la nuovissima Vittoria Maria Messe, ventisettenne, e la più anziana rimane la comunista Rovero, che già teneva questo poco invidiabile primato nella seconda legislatura.

La più elegante? Laura Diaz, che pure nel 1948 fece molto parlare di sè, è ormai, per dirla con un'espressione teatrale, una «ballerina di fila». Diremo che la più elegante è la Maria Bianchi-Chieco, moglie del sindaco di Bari e sindachessa essa stessa di un comune della Puglia, e la Leonilde Jotti, segretaria di Togliatti. Per ora passiamo dare un dato di fatto: tutte e due, al mattino, indossavano un vestito, per il pomeriggio ne avevano messo un altro. Vedremo domenica, come procederà questa gara, che non si fermerà qui.

A causa della nuova tipografia di Montecitorio (le due aziende hanno guadagnato ciascuna un settore) Nenni è stato spinto un po' verso il centro. E subito quella malalingua di Napoli così ha detto: «Che ci avevo detto io? Si sta svolgendo a tappe forzate una specie di marcia di avvicinamento».

Voi forse penserete che di questa marcia di avvicinamento abbiano parlato Nenni, Saragat e Togliatti, che pure hanno avuto ieri frettolosi colloqui nel «transatlantico» della buona intenzioni» come è stato battezzato il corridoio dei Passi perduti? Neppure per sogno. Il «leader» dei socialdemocratici ha assicurato i giornalisti che con Pci. Togliatti aveva parlato di un «elegante chalet» di Courmayeur da lui ritenuto apparentemente al capo del P.C.I. e con l'on. Nenni di una villetta che il capo del P.S.I. si sta facendo costruire a Formia. «Nessun colloquio politico — ha detto l'on. Saragat — ma soltanto questioni di edilizia».

Un altro incontro, avvenuto nelle aule di Montecitorio, ha fatto molto scalpitare i cronisti parlamentari. Si trattava dei neo-eletti on. Vittorio Marzotto, che ha ricevuto le congratulazioni niente di meno che dell'on. Giuseppe Di Vittorio. Il segretario della C.G.I.L. avrebbe detto al figlio del re della lana: «Tu sei l'unico deputato che abbia della stoffa...». E Marzotto, pronto, avrebbe ribattuto a Di Vittorio: «Tu lì che sei una buona lana».

p. a. p.

Collisione nell'Atlantico

Una petroliera di Lauro ne affonda una olandese

Londra, venerdì sera.

A causa della fitta nebbia, la petroliera italiana *Achille Lauro* da 10.367 tonn. è entrata in collisione nell'Atlantico settentrionale, 40 miglia a nord dell'Irlanda di Ushant, con la petroliera olandese da [illegible] tonnellate *Cornelis B.* L'unità italiana non ha subito danni mentre quella olandese è affondata in 15 minuti, ma tutti i membri del suo equipaggio sono stati presi a bordo dalla *Achille Lauro*. La petroliera italiana si dirige ora verso il porto di Brest ove saranno sbarcati i membri dell'equipaggio della *Cornelis B.* e proseguirà quindi per il Golfo Persico.

Christie ha ucciso altre dieci persone

Mr Lionel Heald, pubblico accusatore al processo Christie

Il sensazionale annuncio di un giornale di Londra - Un cranio trovato spezzato in 92 parti

John Reginald Christie condannato all'impiccagione

Londra, venerdì sera.

Sotto il titolo a grossi caratteri «Diciassette omicidi», il *Daily Sketch* afferma di essere in grado di rivelare che Christie ha ucciso numerose altre persone, forse una decina di più delle sette che egli ha ammesso di aver assassinato. «Sono state ritrovate ossa — afferma il giornale — le quali formano degli scheletri completi. I medici continuano a studiarle, ma certo che il loro compito è difficile. Di tale difficoltà se ne può avere un'idea pensando che un cranio è stato ritrovato spaccato in 92 pezzi».

Questa l'orripilante notizia che segue di poche ore l'annuncio della condanna a morte per impiccagione del «mostro di Londra», emanata dai dieci giurati della Old Bailey. Stamane tutti i giornali usciti con pagine intere e fotografie sulla conclusione del processo, sono andati a ruba. Sugli autobus, sui tram, nelle strade l'emozione è vivissima, anche perchè è stato reso noto che la madre di Timothy Evans, giustiziato per l'assassinio della moglie e della figlia, ha chiesto al deputato del suo quartiere di aiutarla ad ottenere la riabilitazione di suo figlio, dopo la condanna di Christie, che ha ammesso di essere stato l'assassino della signora Evans. Il deputato ha risposto assicurando la signora che chiederà al ministro della Giustizia, Maxwell Fife, di ordinare un'inchiesta.

Ricorrerà l'avv. Curtis-Bennett contro il verdetto dei giurati? E' probabile, ma ormai tutti pensano che nessuna forza umana potrà far sfuggire l'assassino di Notting Hill alle mani del boia. Lo deve aver capito chiaramente il «mostro» ieri sera alla conclusione del drammatico processo quando, dopo i tre tradizionali colpi battuti alla porta, il giudice Finnemore entrò nell'aula seguito dai membri della giuria e, in un impressionante silenzio, si tolse la parrucca bianca infilandosi il tocco nero, come la procedura vuole quando si tratta di sentenze capitali.

Christie, che stringeva convulsamente le mani, tentò di sorridere, ma quel movimento del viso si spense subito appena sentì il giudice leggere con voce grave la sentenza: «*John Reginald Halliday Christie! Udito il verdetto della giuria, io ti condanno e rimanere appeso per il collo fino a quando morte sopravvenga. Possa Iddio avere pietà della tua anima*».

Il più sensazionale assassino del secolo ebbe un fremito nelle spalle ed uno sguardo d'ira. Per lui era finita: come le sue vittime, doveva morire per strangolamento.

La spettacolosa rivista americana sul ghiaccio

HOLIDAY ON ICE

(VACANZE SUL GHIACCIO)

ritorna nella nuova edizione 1953 dal 1° Luglio

TORINO ESPOSIZIONI

(GRANDE SALONE DELL'AUTOMOBILE)

6000 POSTI A SEDERE

CRONACA CITTADINA

IN VISIONE IMPONIBILI E IMPOSTE ALLA "PACCHIOTTI,,

Ressa di contribuenti per i ruoli della Vanoni

Si formano le code per la consultazione dei ruoli

Da stamane fino a martedì prossimo (con orario dalle 9 alle 18 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi) sono esposti nella palestra della scuola Pacchiotti (in via San Tommaso angolo via Pietro Micca) i ruoli dell'imposta Vanoni che si riferiscono alla denuncia presentata dai contribuenti torinesi nello scorso marzo.

Il pubblico, come nelle precedenti occasioni, può consultare i registri con l'aiuto dei funzionari e degli impiegati messi a disposizione dal Municipio. Per evitare code, quest'anno il Comune ha aumentato il personale a disposizione del pubblico. Stamane, nelle prime due ore, erano già passate oltre settecento persone e per le 13 — ora di chiusura — si pensa che saliranno a circa duemila.

I registri per la Vanoni contengono i nomi di 55.380 contribuenti, che hanno denunciato 54 miliardi 193 milioni 708 mila 508 lire di reddito e che pagheranno un'imposta di [illegible] milioni [illegible] mila 964 lire. Nel 1951 erano stati denunciati redditi per 13 miliardi 336 milioni 658 mila 870 lire e l'imposta ammontava a 899 milioni 827 mila 895 lire. L'anno scorso i redditi denunciati dai torinesi erano stati 43 miliardi 665 milioni 631 mila 183 lire, pari ad un'imposta di 720 milioni [illegible] 53 lire. L'incremento dei redditi, che si riscontra quest'anno, è dovuto al fatto che hanno presentato la denuncia anche numerose categorie di impiegati statali finora esentati. All'aumento del reddito non corrisponde però un analogo aumento dell'imposta, in quanto gli impiegati godono, come è noto, di forti esenzioni.

Con la Vanoni, sono anche esposti i ruoli dell'imposta sui terreni, dell'imposta sui fabbricati e della Ricchezza Mobile. Per la Ricchezza Mobile, sono iscritti 19.902 contribuenti, con un imponibile di 9.005.555.877 lire, che devono pagare 1.076.954.849 lire di tasse. Rispetto all'anno scorso, si registra una contrazione. Nel 1952 l'imponibile infatti era stato di 10.188.385.696 lire, e la tassa 1.719.262.249 lire.

Il Comune a sua volta, espone i ruoli dell'imposta di famiglia, sul valore locativo, di patente, di licenza sugli esercizi pubblici, sulle macchine per caffè espresso, sui bigliardi, sui cani, sul bestiame, sulle industrie, i commerci, le arti, le professioni e le tasse per l'occupazione di aree pubbliche e per la raccolta dei rifiuti solidi urbani interni.

Orario dei negozi per San Pietro e Paolo

L'Associazione commercianti comunica che lunedì 29 giugno, festività del SS. Pietro e Paolo, i negozi osserveranno il seguente orario: panettieri, rivenditori pane, latterie, negozi dei settore alimentazione, negozi di fiori: apertura sino alle ore 13. Tutti gli altri negozi del settore tessile, abbigliamento e merci varie, resteranno chiusi per l'intera giornata.

La più bella tra le commesse

Ieri sera, in una sala danze di piazza Statuto, i «Mercuriali» di via Garibaldi hanno scelto la loro reginetta, in base a un «referendum» del pubblico. L'eletta è Luciana Antonini, di 22 anni, commessa della ditta «Alba». (Moisio)

AGGRESSIONE NOTTURNA SOTTO LA PIOGGIA

Tagliaggiato da falsi agenti

In Appello confermata la condanna del principale responsabile

I giudici popolari di Appello hanno riesaminato stamane il processo a carico di Pietro Ferraro di Attilio di anni 22 da Cerione che la Corte d'Assise di Novara già condannò nel primo dibattito a 4 anni di reclusione e 75 mila lire di multa per estorsione aggravata e abuso di ufficio. In apertura di udienza il consigliere relatore Soraano ha riassunto i fatti che diedero luogo all'attuale procedimento. In una notte piovosa (era il 20 ottobre del 1951) Gervasio Sala, di 53 anni, guardiano notturno presso la ditta industrie Tessili Bonomi di Biella, lasciava lo stabilimento per andare a cercare in un caffè un cordiale che gli potesse alleviare un terribile dolore di denti. Mentre percorreva un tratto della strada mancante di illuminazione, veniva avvicinato verso via Delleani da un giovane già noto a lui in precedenza. Lo sconosciuto chiedeva al Sala dove si recasse così in fretta e con un viso tanto stravolto. Questi rispondeva seccato anche per la fitta del male che lo affliggeva: «Vado dove mi pare e non debbo rendere conto a nessuno».

«Io sono un questurino e voi non mi sembrate in regola con la legge» ribatteva minaccioso il giovane. Quasi nello stesso istante si avvicinavano tre o quattro individui in bicicletta i quali, facendosi il risvolto della giubba come i poliziotti dei films americani, si dichiaravano anche loro agenti della polizia. Il Sala dovette alzare le braccia e declinare le proprie generalità, infine i sopravvenuti vollero sapere se portava con sè del denaro.

Il cliente credendo di trovarsi effettivamente di fronte a guardie autentiche pensò che forse avrebbe potuto corrompere con l'offerta di qualche somma. Così stando che erano in cinque rispose di possedere 4500 lire con l'implicita intenzione di offrire 500 lire a testa. Comunque supplicò i creduti agenti di lasciarlo tornare al lavoro o di non fargli perdere il posto. Il mattino seguente si sarebbe presentato in Questura.

Il giorno dopo, quando ritornò a casa in via Italia, il Sala trovò la moglie Secondina Pita e la nuora Margherita Pozzi che lo attendevano e subito raccontò loro l'avventura accorsagli. In quel momento comparve il giovanotto che si era qualificato agente di P.S. Costui, senza tanti preamboli, gl'intimò di consegnare 25 mila lire «se voleva evitare guai peggiori».

Il Sala, pavido per natura, non osò reagire e versò al perfido visitatore, immediatamente 6 mila lire promettendo di corrispondere il resto alle 7,30 del giorno seguente, nel caffè Bossi di Biella. All'appuntamento il giovanotto si presentò minaccioso, avanzando nuove richieste. Pretendeva infatti altre 12 mila lire oltre le 25 già sottrattegli. Caduto finalmente il denaro, lo sgradito esattore ebbe l'imprudenza di rilasciare ai guardiano una regolare ricevuta. In mattinata il giovanotto riuscì ad ottenere complessivamente 32 mila lire. La vicenda venne all'orecchio della nuora del Sala che informò subito la polizia.

Il presunto truffatore fu identificato nella persona di Pietro Ferraro. Costui venne tratto in arresto con 31 mila lire in tasca delle quali seppe giustificare solo vagamente la provenienza. Acquisito di precedenti e di abusi di titolo in base al riconoscimento da parte della sua vittima e sulla scorta di una perizia calligrafica, malgrado le reiterate proteste d'innocenza il Ferraro venne condannato. Contro la sentenza di Novara egli ha interposto il ricorso che forma appunto oggetto della odierna fase processuale.

La Corte (pres. Piras, giudice est. Soraano, P. M. Trombi, canc. Quaglia) ascoltate le arringhe dei difensori, avvocati Zannone e Chauvet, ha confermato la sentenza di primo grado.

La strada sprofonda sotto un compressore

Verso le 9,30 di stamane un rullo compressore del peso di 140 quintali, di proprietà della ditta Giuseppe Ribero, è sprofondato in una buca apertasi improvvisamente nel piano stradale sotto la ruota posteriore sinistra. Il fatto è avvenuto in via Barolo davanti al n. 31, il sollevamento del rullo ha richiesto il lavoro di un'ora di una squadra di vigili del fuoco accorsa con un carro gru.

IN UNA CASA DI RIVARA DURANTE IL TEMPORALE

E' uccisa dal fulmine mentre prepara la cena

La folgore entra dalla finestra, fonde un paiolo di rame, si abbatte sulla donna e dopo un giro vorticoso nella stanza va a scaricarsi in un pozzo

Soltanto stamane si è avuta notizia d'una tragica, spaventosa sciagura verificatasi l'altra sera nel comune di Rivara, durante il furioso temporale che ha flagellato tutto il Canavese. Una donna di 53 anni è stata colpita dal fulmine nella sua abitazione, uccidendola ed uccisa.

La vittima di questo drammatico episodio, che ha destato profonda impressione in tutta la zona, è una povera donna che viveva sola: Domenica Beraudo di 53 anni, ex-infermiera, da pochi mesi ritiratasi in pensione. Alle 21,30 di mercoledì, mentre appunto il temporale si scatenava violentissimo, con lampi, grandine, folate impetuose di vento) essa stava preparandosi la cena. Era in cucina, vicino al fornello, sul quale bolliva l'acqua in un paiolo di rame.

Di schianto un fulmine sfondava una finestra della stanza e veniva attratto da quel paiolo di rame: la potente scarica ricevuta in tal modo parte dallo scarico e si abbatteva al suolo, uccisa sul colpo.

Il fulmine veniva ancora calamitato da una grossa chiave e, nel suo giro vorticoso attraverso alla stanza, bruciava tutto ciò che vi era d'infiammabile. Quindi — e tale spaventoso esempio era durato la frazione d'un secondo — attraverso ad una porta, andava a scaricarsi in un campo.

Il paurosso fragore del tuono, succeduto al lampo, aveva naturalmente destato molto spavento nei vicini di casa della Beraudo, ma nessuno certo, poteva supporre che fosse accaduta una sciagura tanto spaventosa.

Soltanto al termine del temporale, qualcuno, uscendo per strada, scorgeva delle bruciacchiature presso la finestra sfondata dal fulmine. Veniva dato l'allarme ai carabinieri che si portavano sul posto e quindi entravano nella casa della sventurata. Il cadavere dell'ex-infermiera giaceva a terra, orribilmente ustionato.

Attraverso il sopralluogo non è stata difficile ricostruire i fatti che abbiamo sopra narrati. Particolarmente impressionante è il fatto che il paiolo di rame, che attirò il fulmine, è stato ritrovato ridotto ad un blocco informe. Evidentemente il calore sprigionato dalla folgore è stato tale che il metallo si è fuso.

Furto in un'oreficeria sventato da una donna

Quando la signora Carolina Gilardi Matrella, ieri verso le 23,30 si affacciò alla finestra della sua abitazione per prendere una boccata d'aria non immaginava certo, che avrebbe avuto un'assai gradita sorpresa. L'alloggio della signora Gilardi è al terzo piano e guarda verso la sottostanti volte della Galleria San Federico: ella guardando in basso notava tre ombre che si aggiravano fra i lucernari posti sulla copertura dei negozi della Galleria. Emozionatissima la donna si lasciava sfuggire un'esclamazione mettendo in allarme un quarto individuo che faceva da palo proprio sotto la sua finestra. Questi con un fischio avvertiva i compari che si davano immediatamente alla fuga. Sul posto giungevano agenti della «Celere» avvertiti per telefono. Durante il successivo sopralluogo si scopriva, appoggiata al lucernario del negozio di oreficeria Lombardo, una scala a pioli: risultava evidente che i malintenzionati intendevano compiervi un grosso colpo. Disturbati dal casuale intervento della Gilardi, si erano dati alla fuga.

Ragazzi scomparsi

La polizia sta ricercando due ragazzi fuggiti da casa. L'uno è Renato Margara di 14 anni, abitante con i genitori nelle case statali di via Alassio. Il fanciullo [illegible] recentemente occupazione in un caffè di via Sacchi. Lunedì scorso a mezzogiorno uscì di casa e non vi ha più fatto ritorno. L'altro è Mario Bellidoro, di 16 anni, abitante in corso Casale 235, fuggito ieri sera.

Monumento a ricordo dell'aviatore A. Brezzi

Alla presenza di autorità civili e militari, verrà scoperto il 5 luglio p. v., alle ore 9, nel Cimitero di Montecastello (Alessandria), il monumento, insigne opera dello scultore Edoardo Rubino, per onorare la memoria della medaglia d'oro tenente pilota dott. Andrea Brezzi, disperso in seguito ad una volontaria ardita missione di guerra sul fronte greco.

Presenzieranno alla cerimonia, a fato dei genitori dell'eroico caduto, tutti gli aviatori di qualsiasi grado e specialità. Le Associazioni nazionali e famiglie cadute e inutilati dell'Aeronautica, quella dell'Arma Aeronautica e delle Associazioni naz. ufficiali e sottufficiali in congedo invitano a prenotarsi non oltre il 10 luglio p. v. all'Ass. Aeronautica di via S. Francesco d'Assisi 32.

La mattina del 5 luglio, alle 8,30, a disposizione dei partecipanti, partiranno pullman da piazza Castello.

Ragazzi scomparsi

La polizia sta ricercando due ragazzi fuggiti da casa. L'uno è Renato Margara di 14 anni, abitante con i genitori nelle case statali di via Alassio. Il fanciullo [illegible] recentemente occupazione in un caffè di via Sacchi. Lunedì scorso a mezzogiorno uscì di casa e non vi ha più fatto ritorno. L'altro è Mario Bellidoro, di 16 anni, abitante in corso Casale 235, fuggito ieri sera.

TROVATO MORENTE SOTTO IL PORTONE DELL'OSPEDALE

Fugge da casa per avvelenarsi

All'una e pochi minuti di questa notte, uno dei custodi dello ospedale di San Giovanni udiva dei gemiti soffocati giungere dall'ingresso principale dello stabile. Allarmato, andava a vedere che cosa stava succedendo: un uomo era riverso sul pavimento, e si contorceva in preda agli spasimi. Subito il poveretto veniva ricoverato. Dapprima le sue condizioni apparivano molto gravi: l'immediato intervento dei sanitari è valso a salvarlo e ad eliminare quasi completamente le conseguenze dell'avvelenamento da chinino. Questa mattina l'uomo — Osvaldo Marrucchi, di 45 anni, abitante a Cambiano con il padre di ottanta anni ed un fratello, — è stato in grado di raccontare la sua storia.

Fino ad una decina di giorni addietro, era a servizio in un istituto religioso della città. Era addetto alla mensa e sbrigava sovrani vari. Una vita non eccessivamente brillante, insomma, con scarse possibilità di carriera, ma che gli dava comunque una certa garanzia di sicurezza e di tranquillità. Invece d'un tratto tutto è crollato.

Dieci giorni addietro, il Marrucchi giunse a casa prima della solita ora, in stato di grande depressione. Senza dire una parola, si abbandonò su una sedia in cucina, con il capo fra le mani. Con il vecchio babbo non volle parlare. Solo il fratello riuscì a stento a strappargli qualche frase. Era stato licenziato improvvisamente, non disse per quale motivo. Ad ogni modo il suo lavoro era finito: avrebbe dovuto procurarsene un altro.

Non oltre trascorse una notte insonne. Alle prime luci dell'alba si alzò. Disse che tornava in città per cercarsi un nuovo impiego. Salutò i congiunti con particolare affetto e prese la strada. Da quel momento non è più tornato. Passarono tre giorni e giunse in sua vece una lettera. Osvaldo Marrucchi scriveva in tono sconfortato: «Non riesco a trovare una sistemazione decente. Ho bussato a tante porte, ma nessuno mi ha aperto. Non so come andrà a finire...».

Queste parole, evidentemente, celavano la decisione di un gesto disperato, che il Marrucchi ha posto in atto ieri sera. In preda alla disperazione, si procurò un tubetto di chinino e ne inghiottì tutto il contenuto. Girovagò per le vie della città, ma, quando ne presero i primi dolori, quasi automaticamente si diresse verso l'ospedale San Giovanni. Qui, come abbiamo detto, è giunto in tempo per essere salvato. Ora i medici l'hanno giudicato guaribile in cinque giorni.

Il Papa proclama don Rua venerabile

La cerimonia stamane nella biblioteca privata del Pontefice - La causa di beatificazione

Don Michele Rua

Don Michele Rua, nato nel 1837 e spentosi a Torino nel 1910, primo successore di San Giovanni Bosco nel governo della Pia Società Salesiana, è stato proclamato venerabile questa mattina alle 11,15. Alla presenza del Papa si è tenuta la Congregazione dei Riti, nel corso della quale è stato letto il decreto che proclama l'eroicità delle virtù del servo di Dio.

La causa di beatificazione di don Rua venne introdotta presso la Congregazione dei Riti il 23 gennaio del 1939, quando «ponente» il Cardinale Altoaguirre Verde e «postulatore» il compianto don Tomasetti.

Il voto sulla eroicità delle virtù venne dato nella riunione della Congregazione dei Riti generale svoltasi il 31 dello scorso aprile. La riunione si è svolta nella biblioteca privata di Pio XII alla presenza del Cardinale Verde e delle alte personalità della Chiesa. Con la proclamazione dell'eroicità delle virtù, come abbiamo detto, al Servo di Dio spetta il titolo di Venerabile. Successivamente la Congregazione dei Riti dovrà discutere e approvare i due miracoli richiesti per la beatificazione.

Nella stessa riunione di questa mattina verrà pure data lettura del decreto che proclama l'eroicità delle virtù della cara Lucchese Elena Guerra, fondatrice delle Suore di Santa Rita, la cui causa di beatificazione venne introdotta il 5 maggio 1939.

Ustionato al viso un ferroviere a Cambiano

Un singolare incidente è accaduto ieri sera, verso le 22, nella stazione di Cambiano. Il ferroviere Remo Viarotto, di 29 anni, mentre effettuava un controllo ad alcuni carri cisterna in sosta nella stazione, avvicinava la sua lampada ad olio nel bocchettone di uno dei carri. Ad un tratto una fiammata, sprigionatasi dal tubo e provocata probabilmente dal gas rimasti nella cisterna, investiva in pieno il povero ferroviere. Soccorso dai compagni di lavoro, il Viarotto veniva trasportato all'Ospedale civile di Cambiano, dove i sanitari gli riscontravano ustioni di secondo e terzo grado al viso e alle braccia. Ne avrà per 30 giorni.

Teatro Alfieri. — Sabato e lunedì due rappresentazioni straordinarie di «Madama Butterfly» con il soprano Brunilde Leone. Direttore d'orchestra Mario Braggio. Prenotazioni presso il Salone de «La Stampa» in via Roma ang. via Berthollet, tel. 52113.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

a - an - chup - do - don - la - ma mal - na - pen - pie - sa - sal - se.

Formare 5 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno un detto di F. Sire.

1. La madre di Gesù; 2. Sassi di mare; 3. Grande ditta ligure; 4. In prov. di Mantova; 5. Aeroporto lombardo.

Soluzione del giuoco precedente «L'avaro ha tutte le preoccupazioni del ricco e insieme tutti i tormenti del povero».

A Torino-Esposizioni

Si lavora a Torino-Esposizioni per allestire la pista e le tribune per la rivista sul ghiaccio che sarà presentata mercoledì sera della prossima settimana. (foto Moisio)

Incontra dalla sarta il marito che non vedeva da quindici anni

L'uomo l'aveva abbandonata per recarsi all'estero - Ritornato in patria conviveva con la modista che serviva la moglie

Alcuni giorni or sono la signora Luisa V. si recava da una sarta abitante in via Bonafous. Mentre attendeva in salotto e sfogliava una rivista di moda, entrava un signore sulla quarantina il quale, come le ebbe dato un rapido sguardo, trasaliva e, voltando rapidamente il volto da un'altra parte, cercava di uscire dalla stanza. Ma anche la signora lo aveva scorto e, prorompendo in un grido di vivissima sorpresa, esclamava poi: «Michele! Finalmente ti ho ritrovato!».

L'uomo, che pareva addirittura terrorizzato dall'incontro, borbottava qualche frase sconnessa e, prima ancora che la donna si fosse riavuta dalla emozione e cercasse di trattenerlo, usciva.

La strana scena provocava un po' di scompiglio nel laboratorio: la proprietaria, che era in una stanza vicina, udiva il grido della cliente ed il brevissimo concitato colloquio e accorreva.

La signora Luisa, pallida in viso e sconvolta dalla più profonda eccitazione, andava ripetendo con voce rotta dal pianto: «Mi è accaduto una cosa straordinaria: ho visto mio marito dopo circa 15 anni dal giorno in cui se ne era andato da casa».

A dimostrarsi molto meravigliata era questa volta la sarta. «Quello era suo marito? » domandava senza poter celare il più vivo imbarazzo.

«Certo; l'ho riconosciuto subito, nonostante sia passato tanto tempo». E, sollecitata dalla interlocutrice che dimostrava il più vivo interesse a conoscere la curiosa vicenda Luisa V. narrava di essersi sposata nel 1938 con Michele Sorento, un giovane di buona famiglia. Il padre gli aveva donato, per le nozze, 50 mila lire, somma rilevante a quell'epoca. La giovane coppia aveva stabilito di passare la luna di miele a San Remo e sulla Costa Azzurra. Si sentivano felici e ricchi e senza preoccuparsi per l'avvenire, affrontarono in breve tempo quasi tutto il loro denaro.

Il ritorno a Torino fu piuttosto triste a causa delle perdite subite al gioco. Ma dopo questa breve parentesi di follie, sembrò che il Michele Sorento avesse messo testa a partito. Forse contribuì all'apparente suo rientro nella normalità di vita la nascita di una bambina. Viceversa egli non resse a lungo alla monotonia della vita coniugale. Un giorno partì per Parigi e non fece più ritorno.

Passarono così quindici anni. Luisa V. si era rifatta una vita, aveva trovato un lavoro che le dava di che vivere e che le permetteva di allevare la figlia. Ma il ricordo del marito non l'aveva mai abbandonata. Ed ora, dopo tanti anni, ecco che lo rivedeva.

«Ma perchè — domandava la sarta — non è più tornato a casa?».

«Perchè — rispondeva la signora Luisa — ha trovato un'altra donna che gli ha fatto dimenticare tutto il resto».

Ed ecco che la sarta, a sua volta, si lasciava andare a confidenze. Anche il suo matrimonio era fallito. Il marito, dopo aver dilapidato tutto il suo patrimonio, l'aveva abbandonata per recarsi all'estero. Ritornato in patria, conviveva con la modista che serviva la moglie.

Echi di cronaca

LIQUIDAZIONE MOBILI PER RINNOVO LOCALI al Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 8 cap. via Milano. Per tutto il mese questi prezzi: camere letto 78.000, chippendali noce 135.000, sale pranzo 90.000-115.000, salotti 35.000, tinelli linoleum 45.000-55.000, cucine rustiche e laccate da 35.000-85.000 ecc. Visitateci: vi convincerete. Vendita anche a rate.

SPETTACOLI

ARISTON

Un grande successo!
Una signora di tanti anni fa
(Quattro rose rosse)
OLGA VILLI - J. CLAUDE
PASCAL - VALERIE DARC

Turismo Sport Villeggiature

ALA-BALME — Pullman attivo da domenica 28 giugno - Partenze stazione Ciriè-Lanzo (corso G. Cesare 151): feriali ore 8.50, festivi ore 6 Prenotazioni - Telef. 28-488

ALA DI STURA — mt. 1100 a 30 km. da Torino - Alberghi - Passeggiate - Escursioni - Prossima inaugurazione della Seggiovia per Bellò. Inf. Pro Ala di Stura

ALA DI STURA — m. 1100 - Un'ora da Torino con pullman - Ristorante Tennis - Orchestra - Tel. n. 8 Grand Hôtel - Dir. Paletto

ATLANTICO — Crociera a/n AURIGA 11-23 agosto: Genova, Lisbona, Madera, Casablanca, Genova. Quote da 29.500, 59.000 a 145.000 - I Grandi Viaggi - Via Roma 269, telefono 46-843

CAMPIONE — Casinò Municipale - Dancing - Attrazioni Gite auto private L. 3800, autopull. 3000 con tenge. Casinò. Inform. prem.: Stainard Viaggi, via Roma 266, tel. 46-943, Torino

CLAVIERE — Albergo Casa Alpina Savoia. Nuovo, tutti i comforts, primo ordine, posizione dominante. Golf contornato da fitte pinete. Apertura giugno - Telefono 4907

ISLANDA — Crociera P.f.o SATORY, 2-31 agosto. - Le Havre, Edimburgo, Isole Shetland, Faroer - Reykjavik, Glasgow, Dublino, Le Havre L. 89.000. I Grandi Viaggi, via Roma, 260

MEDITERRANEO — Crociera T/n. ROMA 7-13 agosto: Napoli, Tunisi, Algeri, Palma, Barcellona, Genova da L. 35.000. I Grandi Viaggi, via Roma, 260

SPORTINIA — m. 2170. Montagna incantata. Villeggiat. d'ogni stagione. Gite floreali alla domenica, autopull. (compr. salita segg.) L. 1200 TORINO, v. XX Settembre 31, tel. 47-061

Con 6 dolci trilli vi dà il buon dì

Non è la solita sveglia-mitragliatrice che vi terrorizza al mattino, ma la gentile sveglia Iris che vi desta progressivamente e delicatamente (ma sicuramente!) con 6 trilli armoniosi a intervalli di mezzo minuto. Elegantissima, lacca-oro, quadrante luminoso, silenziatore. L. 3.700 (dazi inclusi).

VEGLIA
L'ORIGINALE DELLE SVEGLIE

DORIA
DOMANI

Mal di mare
Mal d'auto...
XAMAMINA
NAUSEE GRAVIDICHE
RAFFREDDORE DA FIENO
ZAMBELETTI

al Corso
CHI VUOL ESSER LIETO SIA
26 GIUGNO
SEGRETARIA A TUTTO FARE

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO
Telefono 81-024

DOMANI al CINE ASTOR
un piccolotto + una piccoletta = un grande film
PIOVUTO DAL CIELO
con RASCEL e AUBRY
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME

VITTORIA
per gentile concessione della Columbia Ceiad
proseguono, da oggi,
A PREZZI NORMALI
le repliche del
3-D PRIMO FILM IN RILIEVO 3-D
TRIDIMENSIONALE A LUCE POLARIZZATA
"L'UOMO NELL'OMBRA,,
con
EDMOND O'BRIEN e AUDREY TOTTER
PER ASSISTERE A QUESTO SPETTACOLO IN 3-D SONO NECESSARI SPECIALI OCCHIALI - POLAROID IN VENDITA ALLA CASSA DEL CINEMA A LIRE 100 - CONSERVATE GLI OCCHIALI, VI SERVIRANNO PER TUTTI I FILM TRIDIMENSIONALI
SONO SORPESI TUTTI GLI INGRESSI DI FAVORE
LE APPARECCHIATURE TECNICHE PER IL 3-D sono state fornite dalle officine ing. A. FEDI - MILANO

Corrado Corradino

L'anno scorso è passato sotto silenzio il centenario della nascita di un educatore, di un donno, di un buono, di un poeta: Corrado Corradino. Lo ricordiamo brevemente ora che si compiono trent'anni dalla sua morte (9 luglio 1923).

Corrado Corradino tenne nell'ultimo trentennio del secolo scorso e nel primo del presente un posto notevole nella vita intellettuale e sociale della nostra Torino; fu una tipica espressione del tempo nel quale visse, delle correnti intellettuali che lo caratterizzarono.

Si dice che la biellese Mussorano fu il suo paese natio; ma il suo atto di nascita si conserva nella parrocchia di una chiesa di Torino.

Aveva otto giorni di vita quando perdeva la madre, otto anni quando restava orfano anche di padre. Frequentò per volontà e cura zio, prima un collegio di Mondovì poi quello Nazareno di Torino. Ill vivace intelligenza, subito emersa tra i compagni, specialmente tra quelli della nostra Università, dove, studente ancora, sostituiva nelle lezioni Ercole Ricotti, quando la storica torinese doveva lasciar la cattedra dell'Ateneo per compiere il suo dovere di senatore, a Roma.

Fu discepolo di Arturo Graf cui lo strinse poi, per tutta la vita, una devota, calda amicizia. Sono del Corrado queste parole che rievocano il Maestro: «Oh data indimenticabile quella dell'anno 1882 quando Arturo Graf salì per la prima volta la cattedra di Lettere nell'Università di Torino!

La sua parola suonò allora agli orecchi dei giovani come una rivelazione e come un ammonimento e fu merito di lui se in quei giorni sentimmo, fremendo, dolorando, tutta la vacuità del nostro pretenzioso sapere, tutta l'importanza della nuova cultura. Tale che prima della ventura di esergli amico ebbe quella di essere per un anno discepolo suo; provò dopo le prime lezioni del maestro tanto sgomento della propria ignoranza che, tornato alla sua cameretta, non potè trattenersi che disperatamente non singhiozzasse.

Dalla sua fucina, cioè dal suo cuore, sgorgarono presto liriche che ottennero il plauso dei suoi uditori — studenti universitari — e l'ospitalità di una rivista di Cremona, «Preludio».

Le liriche furono pubblicate nel 1878 dal Casanova — l'editore del Giacosa, del Prato, del Solito, del Verga, dello Scrao, del Fogazzaro, del De Amicis — e s'intitolarono *Primi versi*. Il poeta esprime quello stato d'animo di smarrimento, di disorientamento sopravvenuto all'età piena di fede dei padri che avevano creato l'unificazione della Patria; canta la sua tristezza, invoca la morte e brama accanto alla sua tomba «un azzurrino fiore — una fanciulla che mi preghi in pace — e il canzoniere d'Arrigo Heine sul cuore»; ha impeti di ribellione; è satirico, ironico ma, a quando a quando, si passerena contemplando le bellezze della natura.

Poeta non d'alto volo, ma sincero, umano: piacque al Carducci, che in un momento di cordiale indulgenza lo salutò suo «correligionario in Pindaro e Febo Apollineo»; e Marco Ballesdrì — al secolo Olindo Guerrini e Corrado Ricci — nel *Giobbe* rimproverò Torino letterata di «bamboleggiare», per influsso di Milano, «io romantiche fole» ma fa un'eccezione: «Corradino», che «solo tenta alzarsi ad altri cieli».

Lo Stecchetti e il Corrado attingevano entrambi nel calamaio del Baudelaire, ma il secondo attingeva anche da altre fonti: dai romantici Aleardi e Prati, dal Carducci, dallo stesso Stecchetti, dall'Hugo, dagli scapigliati postromantici, specie dal Praga e dal Boito e, in certi versi di sapore satirico, dal Graf ante-Medusa.

In *Se tu 'l Calvario*, di dieci anni dopo, la via si allarga, l'accento si fa più personale, specie quando il Corrado combatte per i suoi ideali sociali e civili: chè il poeta soffre allo spettacolo delle miserie del popolo, della distanza abissale che separa i ricchi dai miseri, «senza fede» entra nei templi e prega il Nazareno che aiuti «il papol stibbondo di giustizia e di pace».

La via che il poeta sale «pel Calvario» non è tutta tristezza: il suo cuore s'apre all'amore e «madonna» — la Quirina, l'adorata compagna della sua vita — gli ispira una collana di leggiadre liriche.

Fin dai suoi giovani anni il Corrado aveva aderito al socialismo e, rattristato dalla miseria, dal male, dal dolore dominanti nella società, s'era accostato alla figura di Cristo, pensando che solo il Nazareno avrebbe instaurato su questa terra un regno di giustizia, di pace, d'amore.

La sua anima religiosa — d'una religiosità senza religione, notò giustamente il Bernardelli — è in continua ascensione: un poema d'Amore gli canta dentro: nell'estate del 1900, in Assisi, gli appare dapprima frate Francesco che sparge fra gli uomini parole di bontà. Matura così nel suo spirito *La Buona Novella*, che vide la luce nel 1902. Le terzine dei ventiquattro canti, tutte intrise di bontà e d'amore per gli umili, rappresentano le tappe della mirabile vita di Gesù, da quando appare nel mondo prostrato dal male a quando eleva a Dio il «Padre nostro» e vuole scegliere in sul l'imbrunire dolore di quaggiù, all'ultima cena, alla crocifissione.

Il poema suscitò interesse ed entusiasmi, specie quando ne furono fatte pubbliche letture; ma ebbe anche critiche non benevole ed una crudele stroncatura. Il Corrado che aveva riversato nel poema le gioie e i dolori della sua vita, i suoi convincimenti, le sue aspirazioni, ne soffrì e cercò per qualche tempo e si ritrasse in solitudine.

Ma presto si riprese, ritornò alla poesia, e scrisse tra il '13 e il '14 *Il libro dell'anima*, in quaderni dai quali furono trascelte da Domenico Lanza e presentate al pubblico nel 1917 liriche pensose, umanitarie di tristezza, di inquietudine. Sono le ultime che egli scrisse? Certo è che, entrata l'Italia in guerra, il poeta sostenne si fece animatore pieno di fede degli italiani e finita la guerra esaltò commosso i morti per la grande causa. Gli ultimi anni del Poeta furono tristi, anche perchè il male fisico lo attanagliò fino all'ultimo giorno di sua vita: 9 luglio 1923.

Quanti aspetti della sua insonne, geniale attività si dovrebbero considerare per darne un'idea non al tutto inadeguata.

Fu un insegnante, un maestro ve e sapiente. Qualche allievo, servette, del Gioberti, il più vecchio liceo di Torino, avrà ancora nell'orecchio, nel cuore, la parola calda, colorita, armoniosa, del professore che «dicevo» Dante — e lì dizione sua era il più efficace dei commenti — o faceva rivivere i grandi scrittori stranieri, insegnò anche storia dell'arte all'Accademia Albertina e alle sue lezioni, che erano eleganti conferenze, accorrevano, insieme coi futuri pittori, scultori e architetti, molte signore intellettuali e gremivano il salone terreno dell'aula magna dell'Albertina, ove Corrado Corradino con bell'arte evocava insigni artisti del passato e le loro opere.

Già s'è detto che il Corrado visse intensamente la vita sociale del tempo e lavorò sempre per l'elevazione morale e materiale del popolo. Aderì presto al socialismo, sfidando sospetti, paure, odi, persecuzioni e la sua adesione più che frutto dell'intelletto fu impulso del cuore, il quale suggeriace tante cose belle agli idealisti e ai poeti.

Era un socialismo, il suo, come quello dei suoi amici fratelli di fede De Amicis, Graf, Lombroso, Ferrero, sostanziato di bontà, di umanitarismo, un socialismo che vorrei dire... di genere aristocratico. Ad esempio il Graf andava a far lezione all'Università nella sua carrozza privata (inimmaginabile il Graf nella «carrozza di tutti»!), guidata da un cocchiere in livrea; e riceveva signorilmente nel suo studio il bidello che veniva a fargli qualche imbasciata della Facoltà e, fatta stirare una bottiglia gli faceva porgere dal cameriere una coppa di vino — prelibato, diceva il buon Aoggio — e lui, astemio, aspettava le labbra al bicchiere, poi lo deponeva nel vassoio d'argento. Corrado Corradino pedalava per le strade di Torino sulla democratica bicicletta, ma come era elegantemente vestito quel ciclista! Usava certi colletti inamidati bassi — da maccllaio, dicevano scherzosamente allora — ma sotto il colletto potevi ammirare la bella cravatta irradiata dagli scintilli di un brillante.

Torino gli voleva bene e sapendolo eccellente conferenziere gli affidava spesso il compito di commemorare grandi fatti o illustri personaggi. Mirto commosse gli uditori, nel teatro Vittorio Emanuele di qui, pochi giorni dopo la morte del suo fraterno amico Edmondo De Amicis, ne illustrò con voce vibrante di *pathos* la vita e l'opera.

Era così diffusa la fama del Corrado eloquente parlatore in pubblico che quando la sera del 6 marzo 1898 giunse al teatro Gerbino la notizia che Felice Cavallotti era stato ucciso in duello, avendo l'attore De Sanctis, sospesa la rappresentazione, promesso che l'autore del *Cantico dei cantici* sarebbe stato commemorato, subito da varie bocche degli spettatori fu proferito il nome dell'oratore designato. Era quello del Corrado, che qualche sera dopo evocò con cuore ed arte il poeta garibaldino e lesse mirabilmente la ballottiana *Marcia di Leonida*, facendo correre brividi di commozione.

Corrado Corradino, sempre teso ad ogni forma di nobile ideale, fu uno di quegli spiriti che i Greci chiamavano: belli e buoni.

Giuseppe Gallico

LE ATTRICI CHE HO CONOSCIUTO

Ludmilla Pitoëff

Tra gli ori e le luci del "Teatro di Torino,, la piccola russa di Tiflis diventata grande attrice per una misteriosa decisione del destino - L'incontro col suo Giorgio - Bruciati dalla stessa fiamma

I coniugi Pitoëff all'epoca dei loro primi grandi successi a Parigi con la loro Compagnia

Non che a Torino, nel primo dopoguerra, fosse bandita una gigantesca fiera delle vanità, come nelle grandi capitali d'Europa, dove, nell'euforia generale, tutto era pretesto di festeggiamenti, di riunioni mondane: un libro, una commedia, il ritorno di un esploratore, la partenza di un diplomatico, il rendi di un pittore, l'inaugurazione di una mostra di quadri... No, certo; però un soffio di cosmopolitismo toccava anche Torino; nei teatri, ad esempio, venivano, dall'estero, danzatori prediletti e celebri come Alessandro e Clotilde Sakharoff, o un gruppo di profughi che, formava la Compagnia intitolata Le maschere russe, si presentava in sconcerte geniali, spiritose, indimenticabili. Fu in quel tempo che l'industriale Riccardo Gualino, in vena di mecenatismo, cambiò la faccia del Teatro Scribe e donò ai suoi connazionali il Teatro di Torino che doveva essere la sede di squisiti spettacoli, una vera rarità, non solo di quei tempi, ma di sempre.

Il vecchio «Scribe»

Lo Scribe, eretto nel [illegible] al tempo delle signore in crinolina, aveva forse goduto infine il favore dei torinesi con le commedie tradotte dal francese. Ma dopo, con gli anni, era scaduto, forse perchè sembrava un po' fuori tempo, in fondo a quella strada che si chiamava Della Zecca, salvo errore, e con quei suoi palchetti comodi, ma polverosi, minuscoli salottini che erano la fortuna dei veglioni. Ai tempi in cui la gente usava cenare in pelco, al suono delle musiche inebbrianti, senza badare al polverone sollevato dai ballerini, quei palchetti fungevano mirabilmente da luogo di ritrovo e di avventure amorose, tanto più che potevano essere divisi in due, palco e antipalco, da due tende di velluto. Veglione dei confettieri, Veglione dei parrucchieri, Veglione degli studenti e delle sartine. In quei tempi in cui ogni categoria di lavoratori dava il suo veglione e non poteva darlo nè al Carignano nè al Regio (quest'ultimo riservato alla fine ai soli giornalisti), lo Scribe funzionava egregiamente.

Ed eccolo cambiato nella decorazione moderna del pittore Gigi Chessa, in un mirabile, delizioso giojello di teatro, coi suoi ori, le sue luci, le sue tinte smorzate e aristocratiche, i suoi specchi, qualcuno che sembrava dovesse essere eterno ed era invece destinato (chi l'avrebbe immaginato allora?) ai guasti dei crudeli bombardamenti della seconda guerra. E vennero gli spettacoli degni di tanto teatro: i concertisti famosi, i danzatori più celebri, le Compagnie più comiche, i cantanti eccelsi nelle opere che era una felice occasione ascoltare... E venne anche la Compagnia Pitoëff, che allora furoreggiava a Parigi. Era composta dei due coniugi, lui alto, lei piccolina, entrambi pallidi e quasi malaticci, ma con neri occhi di fiamma, di qualche caratteristica perfetto, uomini e donne che fossero, e di alcuni giovani alti, biondi, bellissimi, che nelle commedie moderne portavano impeccabili pantaloni di flanella grigia. Non so se eran tutti russi bianchi, forse sì, comunque parlavano tutti, benedetti loro, un francese limpido, chiaro e comprensibile dalla prima all'ultima sillaba. Perciò penso che nessuno di loro fosse francese, chè a capire l'eloquio dei parigini ce ne vuole.

Per prima spettacola dettero La potenza delle tenebre *di Tolstoi, davanti a una di quei pubblici che si sogliono definire meravigliosi, composto di elegantissime signore, dei raffinati amatori di teatro della città, dei cosiddetti intellettuali, di critici venuti anche da lontano, senza contare i curiosi arrivati da Milano e da altre città e che noi, con grande soddisfazione, immaginavamo molto invidiosi di tanto privilegio farinoso. E questo pubblico, quando entrò correndo sulla scena la piccola Aniouthka, con quelle due trecine biondissime di capelli, il corpicino grassello, un volto così miracolosamente puerile bianco luminoso da indurre a scorgere, quasi a sentire, una luce azzurra nei suoi grandi occhi che invece erano neri, quando sentì quella sua voce nuova e armoniosa, pura e chiara come il cristallo, anche nel più lieve soffio, ebbe un mormorio d'incredulità. Quella la Pitoëff? Una donna? Un'attrice? Ma quella era veramente Aniouthka, la creaturina spaventata e innocente, inconsapevole delle passioni fosche che le suggeriano intorno simili a belve scatenate. Aniouthka che dal l'orribile buio dove si dibatte, convulsa di terrore, si alza lieve e candida come una colomba portata dalla sua dolcissima pietà verso la luce. Era questo lei, una bambina cara, che poteva anche essere una bambina da fiaba, col suo fazzoletto turchino, la sottanina rossa, i piedini nudi, questa creatura misteriosa che sa fondere il sogno e la vita e che, passando fra cose inanimate e fredde, ha il potere di dargli loro un'anima.*

Briciola di donna

Dopo, quando la conobbi e parlai con lei, constatai che in quei suo visetto bianco e lentigginoso, sotto i capelli castani, degli zigomi alti, dal mento breve e dagli occhi neri, come di smalto, la dolcissima puerilità sfumava in fragilità femminea, ricca di istinti profondi, capace di trasfigurazioni inaspettate: ora Santa Giovanna, ora Madamigella Bourrat e perfino Margherita Gauthier.

E quella briciola di donna, che era pure una somma attrice, aveva sei figli! (E poco dopo ne ebbe un altro, il settimo).

— C'è mio padre, a Parigi, che bada a loro — mi disse, leggendo una certa perplessità nei miei occhi.

La guerra vo Ludmilla, che bel nome! Come le immagini facilmente quella piccola russa di Tiflis, nella sua ricca casa borghese, tranquilla, destinata alla più banale, ma anche alla più quieta delle esistenze, con un buon marito e le distrazioni della vita serena dei ricchi: i balli, le conversazioni, i teatri, qualche viaggio e soprattutto i cari bimbi da allevare... Ma Ludmilla portava in sè il dono meraviglioso dell'artista, l'amore per l'arte, la volontà di riuscire, l'energia di trasformarsi... Lo portava in sè e non lo sapeva. Quale mistero, quale decisione segreta del destino mette quasi misteriosamente germe in un'anima bambina, questo istinto profondo in una creatura sperduta in un angolo del mondo, nel paese sbattuto dalla più nera delle tempeste? E questo istinto e questo germe portano in salvo la piccola donna e quando nella bufera la ricchezza è perduta, ecco una artista di più nel mondo, Ludmilla era, il giorno prima, una nobile e ignota signorina, il giorno dopo una celebre attrice. Giorgio Pitoëff l'aveva rivelata a se stessa.

Inconsolabilmente sola

— Croiriez-vous — mi disse — que je n'avais jamais vu jouer? J'aurais tant voulu entendre votre grande Duse!

Gli occhi le brillavano parlando della nostra grande Duse, ma più ancora quando diceva dell'incontro col suo Giorgio. Quei due grandi doppiamente uniti, l'amore e l'arte, una stessa fiamma li bruciava. In realtà sembravano dovuto consumati dalla stessa passione, ogni giorno la febbre divorava un po' della loro vita.

Tutti e due, infatti, dovevano morire prematuramente; prima Giorgio e poi lei, in mezzo alla corona dei loro cari figli, quasi tutti avviati all'arte del recitare. Come avrebbe potuto, lei, sopportare una simile separazione, una così grande solitudine? Seguitò a recitare, povera Ludmilla, con quel suo nome che sembrava ripattere in lucentezza pura del taglietto di un paralo da cui affioravano ninfee candide e sul quale reclinavano il capo i salici piangenti, seguitò a recitare con quel suo viso che sfiorisce, ma rimaneva innocente e generoso di affettuosità, cogli zigomi in rilievo cosparsi di lentiggini, gli occhi lucenti come di smalto, con quel suo sorriso pieno di ingenua dolcezza, rassegnata a non poter sopportare, lei che aveva sopportato tanto, la scomparsa del suo amato maestro e marito, e ad abbandonare così presto da questo mondo, spegnendo un fuoco che aveva il potere di dare la vita a creature inanimate.

Non era una creatura inanimata (o lo era soltanto in apparenza) la creatura a cui diede vita per ultima e fu una delle sue più sublimi interpretazioni, quella di Charlotte Brontë, la scrittrice inglese che aveva sposato un giovane pastore troppo geloso e geloso nel peggior modo possibile, cioè non di lei stessa, ma del suo ingegno di scrittrice, così geloso da impedirle di scrivere. Le sofferenze della dolce creatura e la sua improvvisa morte in una notte (nonne quando si era levata per scrivere di nascosto obbedendo alla sua legge segreta e il marito l'aveva scoperta e uccisa con la sua fredda furia gelosa. Come ella aveva chinato supremente il capo spirando silenziosa, perdonando tutto! La interpretazione della Pitoëff era stata giudicata inarrivabile, sublime come un dono di poesia, come un'espressione di suprema bontà, quella bontà che fece scrivere a Fénelon: «Il n'y a que les grands coeurs qui sachent combien il y a de gloire à être bon».

Dopo la prima volta tornò ancora nella nostra città prima della seconda guerra, poi non più. Ma il ricordo del Teatro di Torino dovette certo portarlo impresso nel cuore.

Carola Prosperi

Una delle ultime foto di Ludmilla Pitoëff

IL ROMANZO D'AMORE DI UN'INGLESINA

Lascia marito e gioielli per il "professore di nuoto,,

Colpo di fulmine a Cannes, galeotti il "crawl,, ed i tuffi dal trampolino

Nostro servizio particolare

Cannes, giugno.

L'epoca atomica non è avara di romanzi d'amore. Dopo la bella inglese che ha sposato il pescatore corso e vive nell'isola come le altre donne raccomandano le reti, ecco un altro caso altrettanto romantico subbene non ancora concluso.

L'eroina è una giovane signora, inglese anch'essa, di 28 anni, bruna, slanciata, ex-mannequin. Si chiama Peach e aveva sposato un industriale londinese molto ricco, Harry Gregory Massey. L'estate scorsa i due avevano passato un mese a Cannes.

Il marito, però, prediligeva la *roulette* e poco si curava della giovane moglie alla quale le tavole di gioco non dicevano proprio niente. Peach Massey preferì dunque vivere al sole e fare dello sport acquatico al Palm-Beach. Dopo essersi rosolata bene la pelle, le venne in mente di perfezionare il suo *crawl* e di imparare i tuffi a regola d'arte. Sulla celebre spiaggia, come in ogni altra elegante stazione balneare che si rispetti, esiste un «maître nageur», cioè un professore di nuoto, diplomatissimo e molto abile. Si chiama Mario Michelucci, [illegible] puro sangue benchè nato a Tunisi da genitori trapiantati laggiù. Questo magnifico campione umano misura 1,91 di altezza, pesa 90 chili, è stato selezionato per Helsinki, è dieci volte campione di nuoto, decorato per numerosi salvataggi, un vero atleta.

In dodici lezioni Peach imparò a tuffarsi come un angelo e si innamorò perdutamente del suo professore. Brillanti, ricchezze, grandi alberghi? Niente la interessava più: solo l'amore per Mario, povero, ma caro al suo cuore. Decise di parlare al marito e di separarsi da lui. «Povero Harry, commentò con la tenerezza di tutte le donne innamorate (di un altro), mi duole farlo soffrire, è sempre stato tanto buono».

Tornata in Inghilterra Peach dovette pensare a guadagnarsi la vita. Per fortuna ritrovò il posto di *mannequin* dal quale l'aveva tolta il miliardario Massey. Guadagnava venti sterline la settimana. Le sue compagne, stupite del suo ritorno, ascoltavano estatiche la sua romantica avventura:

— E' così bello! Ha la voce più emozionante del mondo! Ci amiamo!

Ieri la giovane donna è comparsa davanti a un tribunale londinese che le ha fatto restituire i famosi diamanti e gli altri gioielli — per il valore di 4000 sterline — avuti in dono dal marito. Stolca, la bella Peach ha dichiarato:

— Che cosa sono le ricchezze di fronte all'amore? Non ho rimpianti!

Mario intanto — che è uno splendido ragazzone davvero — continua a vivere in *slip* sulla spiaggia. Sta costruendo, vicino allo stabilimento «Il veliero», uno splendido trampolino per l'imminente stagione balneare. Lavora da mane a sera accontentandosi di un panetto di pane e pomodoro.

— Vi sposerete? — gli hanno chiesto i giornalisti.

Il giovanotto con tono grave ha risposto:

— Non mi sposerà. Temo che Peach — una donna incantevole — sia solo incapricciata. E' abituata ad ottenere tutto ciò che desidera. Occorre provare i suoi sentimenti. Fra poco tornerà qui. A fine estate decideremo.

Ed ecco che improvvisamente l'inglesina è arrivata in aereo a Nizza e da due giorni passa le ore sulla spiaggia di Cannes in *short* azzurri e blusa bianca, accanto al suo Mario. Episodio curioso: sabato pomeriggio mentre girava in macchina alla ricerca di un appartamento ammobiliato. Peach ha perso un paio di orecchini e una collana, ultimi gioielli rimastile perchè appartenenti alla famiglia materna. Per quanto minuziose ricerche non siano state fatte solo gli orecchini sono stati ritrovati. La collana, di elevato valore, è irreperibile. Però niente può turbare la felicità della fidanzata che è stata festeggiatissima insieme con Mario al pranzo dei giornalisti di Cannes in un ristorante della Napoule.

m. r.

Norma Randall, stella della televisione americana in vacanza a Miami Beach

La tragica scena di S. Giuliano Vecchio

Il racconto del carabiniere Savant alle Assise alessandrine - L'imputato incerto: sparò in alto o alle gambe del fuggitivo? - I colpi furono tre o cinque?

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, venerdì [illegible]

Il carabiniere Giovanni Savant Aloisa si è presentato questa mattina in borghese e a piede libero al banco degli imputati. Egli deve rispondere di omicidio preterintenzionale per avere provocato la morte di un ricercato che all'atto dell'arresto tentò di sottrarvisi con la fuga. La vittima è il disegnatore meccanico Francesco Buteri di 25 anni e la tragedia avvenne il pomeriggio del 27 settembre 1952 nella cascina Palazzina di San Giuliano Vecchio.

Dopo la relazione dei fatti svolta dal Presidente, l'avv. Spandri della Parte civile ha tratteggiato sinteticamente gli antefatti della vicenda. Con essi viene confermato quanto asserito dalla sorellastra del Buteri e dal fidanzato suo, i quali affermano che i colpi sparati furono cinque e non tre come sostiene il Savant.

Il Savant ha narrato al Presidente D'Arienzo come si svolse il drammatico episodio. «Quel pomeriggio il brigadiere Giordano ed io, insieme col carabiniere Gelsomoro, ci siamo recati alla cascina Palazzina per arrestare Francesco Buteri. Mentre il Gelsomoro rimaneva appostato sul retro dell'edificio, il brigadiere ed io siamo entrati nella cucina dove si trovava la sorellastra del Buteri, Natalina Ferrara, insieme col fidanzato e un amico di questi. La Ferrara negò che il fratellastro fosse in casa e noi iniziammo la perquisizione. Mentre entravo, nella stalla scorsi il Buteri il quale mi si slanciò addosso colpendomi al capo con un mattone. Rimasi stordito. Ma mi diedi poi a inseguirlo: a scopo di intimidazione sparai due colpi di mitra mirando approssimativamente alle gambe. Dopo il secondo colpo ebbi l'impressione che il Buteri facesse il gesto di prendere un'arma dalla tasca. Per prevenirlo sparai un terzo colpo. Vidi allora il fuggiasco rallentare la corsa. Quando lo raggiunsi constatai che era ferito. Mentre lo conducevo verso la cascina, il Buteri si accasciò per terra. Intanto la Ferrara mi aggrediva a sassate e a pugni».

Il Presidente gli ha mostrato i due bossoli prodotti dalla Parte Civile e l'imputato ha negato che essi siano stati sparati dallo stesso mitra che egli adoperò quel giorno. Ad una nuova domanda del Presidente il Savant ha precisato che sparò mirando in alto; ammissione diversa dalle precedenti.

E' poi stata sentita Natalina Ferrara. «Sabato 27 settembre — ella ha detto — sono entrati nella cascina un brigadiere e un carabiniere. Il primo disse che cercava mio fratello Francesco ed io, pur sapendo che egli era di sopra occupato a verniciare una persiana, risposi che non era in casa. Per avvertirlo chiamai mio fratello Pierino che invece era a lavorare nei campi. Francesco infatti comprese e si preparò a fuggire. Quando i carabinieri cominciarono a perquisire la casa io mi trovavo dietro il Savani. Egli si affacciò alla stalla e scoprì mio fratello. Sentii il carabiniere intimargli l'alt, mentre Francesco si slanciava fuori di corsa. Il Savant lo inseguì sparando coi mitra. Poi mio fratello si fermò e sentii che diceva al carabiniere: «Perchè mi hai sparato? Mi hai ammazzato!».

«Stravolta dal dolore mi scagliai allora contro il carabiniere gridandogli: assassino, delinquente; e gli tirai una grossa pietra che lo colpì alla fronte».

g. f.

Ill Astri: Luna in distanza armoniquadrato Venere e Plutone, opposizione Sole e Marte. Giornata catastrofica con tutte le conflagrazioni pessimistiche negative. Disquisizioni, collassi, contrasti in ogni settore di attività. Incidenti, rovesci di fortuna, [illegible] risse, dolori, drammi passionali. Rimandare gli affari importanti alla prossima settimana Calma e ragionamento. Tipi: **Toro, Vergine e Capricorno.**

Toro: Pensieri cupi, presentimenti sinistri vi circondano una depressione psichica aumentata dal numero arrivo di una lettera che attendete con ansia.

Vergine: Non credete all'impulso di un maggiorato spirito di indipendenza che potrebbe danneggiarvi professionalmente. Cercate di avere lungimiranza e comprensivi nei riguardi dei vostri compagni di lavoro.

Capricorno: Siete ogni ritorna [illegible] la gente capricciosa e suscettibile quindi, per un nonnulla, può offrirvi acredine spiacevole reazione. Adattatevi con pazienza alle circostanze del momento.

Previsioni per i nati in Ariete: cimentate vostre alle discussioni che [illegible] riscatto di [illegible] dolori, drammi passionali. Rimandare gli affari importanti alla [illegible]

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 43.118*

Carignano: Comp. Teatro Italiano diretta da A. De Sanctis ore 21.15 «Un curioso accidente» di C. Goldoni.

Michelotti, 21: Rivista pugilato.

Palazzo Madama: Mostra retrospett. Chagall 9,30-12,30; 15-19; 21-23.

Al Florida Club (v. Solferino, tel. 48-322) 21-1. Complt. Mr Edgher Andreghetti, c. D'Alba e Broglia. **Chalet Valentino** ore 21 Kuechert Paolo: Café chantant: Brel et 113 **Eden Danse:** 21 Orch. Ortagnoli. **Gay Danse** Estivo Orch. Augelini **La Rotonda,** Or. Silvestro-Cortese **Metzger** (Giardino S. Donato Via Montevecchio) **Danze** ore 21-24 **Pagoda** 21 Orch. Rosso Ser. premi **Salsita Danse:** 21 Orch. Liotti. **Smeraldo Club** Gatto 3, t. 682-470 ore 21 Orch. Margherita, c. Corteal.

Cavallino Bianco Ristor. Dancing Orchestra Balseiro, canta Corteso **Colombia Danse,** via Goito 6 bis, 50-145: Attraz. Orch. Pallabrino. **Duchessa,** ore 21,30-2: Danze, Arte varia, Orchestra Lana.

Gran Balla Valentino. Dancing. Kitzza. Internat. Orch. Cartigliano **La Cleria,** Cavoretto, tel. 690-138. Ristor Dancing, scelta Orchestra **Taverneta Bar Restorer** via Aprendola 10, t. 47-632. Arte varia.

Palladium: Incontro internazionale femminile, Palestra Collegio S. Giuseppe (via S. Francesco da Paola), ore 21.

Pelos, v. Napione 36: Tutte sere totalitarismo. Ingresso libero. **Piering Studio:** ore 10-19.30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Jeckill» M. Adler, Campy. Viet. min. 18 anni

Astor: «L'amore più grande» Hedy Hayer, Van Heflin, R. Walker

Corso: «Segretaria a tutto fare» Lucille Ball, William Holden.

Iris: «Dietro quella maschera» Stefano Renoni, Vera Vincent.

Lux: le film in rilievo a colori naturali «Hawaii» Devils R. Stark.

Moffet: «La danzatrice» Katherine Hurard. Viet. min. 16 anni. Pl. 930

Metro-Cristallo: «Gli eroi della domenica», Raf Vallone, C. Green, E. Varsi, Matt. 16,30 e 1. 178

Reposi: «L'ultima ragione» Walter Pidgeon, M. Leighton, R. Scatty

Teatro: «Rompicapo» e Silvana Pampanini, J. P. Aumont, Ap. 10

Vittoria: 1ª [illegible] in rilievo: «L'uomo nell'ombra». Prezzi normali.

Alexandra: «Me il mangio vivi» Fernandel, L. Gloria. Arte comica.

Alpi: «Carica degli Apaches» 16 techn. Robert Young, J. Carter.

Ariston: «Una signora di tutti anni 1» (4 cine comici) O. Villi.

Augustus: «Oggi Regina» tecnic. Incoronazione Elisabetta II.

Capitol: «Me il mangio vivi» con Fernandel, Leda Gloria.

Ciro: «Me il mangio vivi» Fernandel, Leda Gloria. Arte comica.

Gianduja: «Modello di lusso» tec. K. Grayson, Skelton. Arte comica.

Hollywood «Donna dalla maschera di ferro» colori. L. Hayward.

Ideal: «Minnesota» Rod Cameron e Riv. Ferrero-Morgan 16,15-21,15

La Perla: «Modello di lusso» Red Skelton, Grayson. Arte comica.

Massimo: «Ultimo gangsters Robinson, Stewart. Vivi. min. 16 anni

Nazionale: Donna dalla maschera di ferro. colori. Louis Hayward.

Principe: «Donna dalla maschera di ferro col. Hayward. Arte comica.

Statuto: «Nel paese della luna mezzo» A. De Cordova, 3 premi Oscar

Adi «Pirata yankee» col. Ap. 14.30

Cori: «Mandy piccola sordomuta»

Nigra: Prestare Italia, tec.

Olimpia: Figlio viso pallido, col.

Fu: «Amore e velenio» A. Nazzari F. Nuses: Margherita di Cortona

Regina: Figlio Alì Babà. Varietà

Romano: «Figlio del dr. Jeckyll». Riv. Flower-Lef Zenith 16,15; 21,15

S. Felice: «Penne nere».

Esperia: «La piccola principessa» Shirley Temple, tecnicolor. Apertura ore 20. Telefono 200-711.

Ilbiano: «Ore malefiche» tecnic. William Powell, Julia Adams.

Strattori: «Processo alla città», S. Teresina La cuore d'una madre Vinaglio: I 7 dell'area maggiore E Renal Drago, Pierre Cressoy.

Klimt: «Giuramento dei Sioux», technicolor, C. Heston, R. Morrow

Prejus «Donna che inventò l'amore» S. Pampanini, R. Brasni.

Nuovo: «Fornaretto di Venezia» M. Vicario, M. Lotti, V. Silenti.

S. Paolo: «La regina d'Africa» tecnic. H. Bogart, K. Hepburn.

Cavallini: «Stringimi forte fra le tue braccia» W. Holden, N. Olson

Eridano: «Tatuaggio della Cina» techn. R. Reagan, R. Fleming.

Orpea: «Destino» con Eva Nova

Radium: «Giganti e Pinotto nella legione straniera».

V. Veneto: «Warpath sentiero di guerra» technicolor, E. O'Brien.

Astra: «Tre storie proibite».

Berutti: «Sergente Carver» techn. George Montgomery, Gale Storm.

Excelsior: «Anna un bambino».

Odeon: «Tamburi lontani» tech.

Star: «Ernestolo».

Adua: «Uomini alla ventura», V.

Aurora: «Teresa» A. M. Pierangeli

Brenta: Kodia cane indiano, col.

Fortino: «Rappaccini» (censura).

Van Johnson: Riv. Gallano 21,15

Maurizio: E ora chi barcrà? tech.

Nord: Passione d'amazzoni, tech.

Palermo: «Il diavolo» techinicolor.

Sociale: «Figlio viso pallido», col.

Cabiria: «Vinto della speranza» Colosseo: «Figlio di un altro».

Italia: «Cuori umani» S. Stewart

Lingotto: «Bella Hist». Greta Garbo, Ramon Navarro.

Moderna: «Giuramento» e «La figlia della jungla».

Nizza: «La Valle delle aquile».

Piemonte: «Tre storie proibite» E. E. Drago. Vivi. min. 16 anni.

S. Carlo (Michelino): «Padrona del vapore», Walter Chiari.

Speria: «Barbablù» techn. Cecil Aubry e Pierre Brasseur.

Alba: «Circo di Sorrento».

Apollo: «Giuramento dei Sioux» techniic. C. Heston, S. Morrow.

Edera: «Corsa eroica».

Lucento: «Grande ebrio Douglas

Luizzato «Impresa inalienata» Van Johnson. Metrocapix tridimens.

Ridotti E.N.A.L.: Gianduia, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Ambrosio, Corso, Augustus, Reposi, Alpi, Statuto, Principe, V. Veneto, Excelsior, Monviso, Portino, Prejus, Colosseo, Teatro Carignano.

20 MACCHINE CUCIRE RADIO - FRIGO RATE LOTTI VIA MAZZINI 41

Malattie veneree, pelle, nervose e della prostata e vescica: dottore DOTTOR MACCHIAVELLO Via Nizza 17 - Ore 15-20; festivi 11-12

14ª FIERA DI MESSINA 10 - 24 AGOSTO 1953 RIDUZIONI FERROVIARIE

INVENZIONI E SCOPERTE

Una macchina fotografica che usa "lastre„ semisferiche

E' impiegata ad alta quota dall'aviazione americana: su un "negativo„ di vetro simile a un'insalatiera viene concentrata l'immagine di 1000 chilometri quadrati di terreno

Nuovo strumento

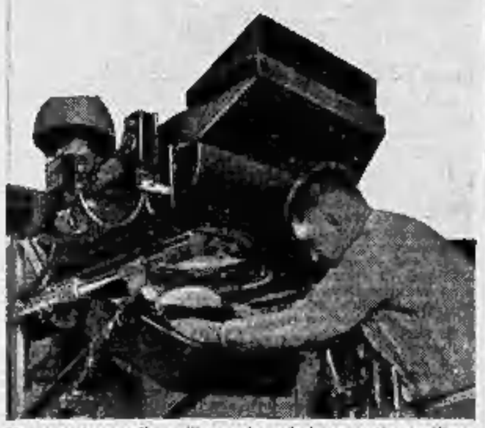
Che la Terra sia rotonda è una realtà non contestata. Le prove di ciò, numerosissime e convincenti, provengono però dai laboratori scientifici e dalle formule matematiche, non sono immediate, intelligibili anche al profano e allo scettico che crede solamente a quel che vedono i suoi occhi, persuasi, a torto, che l'organo della vista sia infallibile.

Nei libri di scuola per ragazzi, a dimostrazione della sfericità della Terra, si cita il seguente fatto: di un piroscafo che s'avvicina a riva noi vediamo dapprima e sicuramente il fumo poichè il bastimento è nascosto alla sguardo dalla curvatura terrestre. Questa, in verità, non prova nulla in quanto una altrettanta logicità, si può spiegare il fenomeno invocando la distanza, la foschia, l'imperfezione dell'occhio, il grigio del cielo, del mare o del battello, ecc.

Ma una prova evidentissima è stata raggiunta, valida anche per i diffidenti. La Terra curva è stata vista e fotografata. I razzi sperimentali che vengono lanciati di continuo verso il cielo, allo scopo di indagare le condizioni e la costituzione dell'atmosfera e di studiare le nuove macchine per la navigazione spaziale, elevandosi a quota di alcune centinaia di chilometri (un missile americano ha oltrepassato i 400 km.) «vedono» la rotondità della Terra e ne fissano un'immagine fotografica. E' questa una delle manifestazioni più sensazionali dell'importanza assunta dalla fotografia aerea, ma non è la sola. Le carte topografiche di intere regioni non sono disegnate dopo lunghi e faticosi rilevamenti e misurazioni terrestri, bensì ottenute, grazie ai metodi di aerofotogrammetria, fotografando dal velivolo a intervalli di tempo e sempre da almeno due punti di vista diversi, «foto» del terreno: in laboratorio, con speciali strumenti ottici, si procede poi alla «ricostruzione» planimetrica unitaria.

Ora si annuncia una invenzione di cospicua portata. L'aviazione degli Stati Uniti ha messo a punto un apparecchio di presa capace di fotografare ad ogni scatto una superficie di circa mille chilometri quadrati (un rettangolo di 50 chilometri per 20) da un'altezza di noli diecimila metri. La novità dello strumento, oltre che nel grande raggio d'azione, sta nel «negativo» destinato a ricevere l'immagine, il quale è in vetro, e a forma sferica come un'insalatiera. L'obiettivo è del modello quadrangolare con apertura di 120 gradi. La lastra curva da impressionare è ricoperta di un'emulsione a grani finissimi del tipo spettroscopico e il suo raggio è uguale alla lunghezza focale dell'obiettivo.

Quando l'apparecchio entra in funzione, l'obiettivo ruota a forte velocità. Intorno ad esso, un otturatore sferico gira nello stesso senso a velocità leggermente diverse. Allorchè le fenditure delle due sfere vengono a coincidere esattamente (il che, per effetto delle diverse velocità di rotazione avviene a intervalli di tempo ben definiti e regolabili), vengono azionati automaticamente gli otturatori esterni i quali lasciano passare la luce che impressionerà l'emulsione. L'immagine che ne risulta è nitida uniformemente, e praticamente non deformata. Successivamente, mediante un apparecchio ottico di speciale costruzione l'immagine sferica viene «trasportata» su una superficie piana.



Un operatore colloca l'immagine sferica negativa nell'apparecchio ottico che la trasformerà in un «positivo» piano di forma quadrata e con i lati di un metro

Da sinistra: L'inventore del nuovo apparecchio fotografico. A destra: Un «negativo» impressionato da diecimila metri d'altezza con mille chilometri quadrati di terreno

Pesci peripatetici

E' noto che esistono pesci con le ali, capaci di compiere balzi in aria di qualche decina di metri; meno conosciuti sono i pesci atti a spostarsi sulla terra. Il sud-est dell'Asia subisce il regime dei monsoni, con piogge intense ma limitate a pochi mesi dell'anno; durante la stagione secca paludi, stagni e anche piccoli laghi si esauriscono, costringendo i loro abitanti ad emigrare. Alcune specie di pesci s'affondano nel fango, e aspettano la stagione umida in stato di letargo; altri, come i «claria» e le «anabe» posseggono la facoltà di muoversi attraverso i campi, nel tentativo di raggiungere altre acque. Alcuni ittiologi hanno tenuto dalle «anabe» per ventiquattro ore fuori dell'acqua mentre che esse mostrassero di patirne. Altri hanno comunicato di aver incontrato di tali pesci, durante la stagione delle piogge, per monti e valli, lontano dai rivi nativi: probabilmente l'esodo è dovuto alle esigenze alimentari; si conoscono infatti dei «claria» che si nutrono del grano dei campi vicini. Un altro pesce peripatetico è il «periofta-mo», sottile, lungo una ventina di centimetri, con gli occhi sporgenti, saltatore e arrampicatore, che vive di solito a terra non lontano dai fiumi, e al minimo accenno di pericolo, corre in acqua ma non si tuffa, scivola velocemente sulla superficie, balzellando, come il sasso piatto lanciato per gioco, per tornare a terra non appena il pericolo sia scomparso.

***

Matteo Tonengo abbandona la politica e torna ai suoi campi

L'ex-onorevole Tonengo medita sulla sconfitta

Il «quorum» di Ferrari sarebbe stato raggiunto mercè l'apporto degli elettori di Chivasso, ma il «deputato contadino» non ha in mano che un pezzo di carta Candidati sconfitti che pensano a una denuncia per «mercimonio elettorale»

Chivasso, venerdì sera.

La «lettera dello scandalo» diffusa mostrata dall'ex-deputato Tonengo a semplice richiesta, a documentare la «correttezza di certi uomini che hanno ancora direttive in un partito che vorrebbe la restaurazione monarchica» — come si è espresso parlando con noi. *La missiva firmata dall'ingegnere Ferrari, oggi deputato, contiene una serie di clamorose che riflettono il comune impegno dei due candidati Tonengo e Ferrari di sostenersi nella campagna elettorale. La data è del 3 maggio 1953. Patto di mutua assistenza, si direbbe in termini di alta politica. Oppure, una di quegli accordi che anche nelle gare sportive sembrano di moda: «Tu mi lasci vincere il Giro d'Italia ed io mi ritiro dal Tour».*

Ma anche per i due candidati Tonengo e Ferrari, vennero le Dolomiti, e cioè il punto di maggiore impegno nella battaglia elettorale, l'ultimo sprint delle preferenze.

La lettera sottoscritta dall'ing. Ferrari dice: se tutti e due saremo deputati, Tonengo non rimborserà la somma di un milione ricevuta dal P.N.M. per la propaganda. Se rimarrà eletto il solo Tonengo, questi rimborserà il partito. Se rimarrà il solo ing. Ferrari, l'on. Tonengo può star tranquillo perchè a Montecitorio Pinge- Ferrari non intende prendere posto. Prima della apertura del nuovo Parlamento egli rinuncerà al seggio a favore di Tonengo.

Una serie di controlli era stabilita dai leader dei monarchici piemontesi per vigilare che l'on. Tonengo distribuisse, come pattuito, soltanto manifestini inneggianti a sè e all'ing. Ferrari, non ad altri. Ora Tonengo è rimasto a piedi in questa gara d'astuzia, poichè Ferrari si guarda bene dal rispettare l'accordo. Eppure — si sostiene a Chivasso — il maggior contributo alla sua elezione gli è stato dato proprio dall'ormai ex-deputato contadino. Mai egli avrebbe raggiunto il «quorum» necessario per dare la scalata a Montecitorio senza l'apporto degli elettori contadini fedeli al verbo di Tonengo.

La lettera di Ferrari è stata ovviamente abilmente mentre Tonengo curava la sua «piazza», l'ingegnere torinese avrebbe a sue spese moltiplicato i «facsimili» con nomi di altri candidati a Vercelli, a Novara — dove risiede suo maggior — e nella provincia di Torino. Così le «preferenze» sarebbero andate disperse, a tutto danno dell'alleato di Chivasso.

Ora, l'ex-deputato è partito per Roma, ma la sua protesta sarà vana. Ormai Ferrari è entrato nell'organo e soltanto la Camera, eventualmente, potrebbe pronunciarsi per accogliere o meno le dimissioni. E' chiaro che democristiani e monarchici le respingeranno, i primi perchè hanno un vecchio conto in sospeso con Tonengo fin sua difesa dal partito, la sua «compagna» e sua di sbalorditive «rivelazioni», i secondi perchè Tonengo non fu parte del partito di Lauro. Infatti egli si era ritirato di prendere la tessera solo a elezione avvenuta: cacciato quasi fallito, rimane senza tessera, e torna a badare ai suoi campicelli. Anzi, alle erbe medicinali, di cui suo padre era appassionato coltivatore, famoso in tutto il Piemonte.

Rimane da precisare che il documento di cui si parla non è depositato presso un notaio, poichè non si tratta di un atto di natura legale, ma di un impegno di carattere del tutto privato, «sulla parola». Nessun mezzo rimane a Tonengo per invalidare l'elezione dell'ing. Ferrari. Anzi conserva che egli si guardi bene dall'insistere sul tasto di queste segrete pattuizioni preelettorali. Ora infatti a Torino qualche candidato monarchico che, rimasto vittima del «patto d'astuzia» fra Tonengo e Ferrari, sta pensando di denunciarli entrambi per «mercimonio elettorale».

g. gb.

Riacquista la vista col trapianto della cornea

Un operaio, dopo 16 anni di completa cecità, ha potuto ora rivedere i figli grazie all'ardito intervento del prof. Strampelli

Roma, venerdì sera.

«Non posso offrirgli dei soldi perchè non ne ho, ma voglio ringraziarlo e far conoscere a tutti quello che lui ha fatto per me». Così ha detto Alfredo Gabardi, un operaio di 34 anni presentandosi nella redazione di un quotidiano romano per raccontare la vicenda di cui è stato protagonista insieme ad un illustre medico, il prof. Strampelli, primario del reparto oculistico dell'ospedale di San Giovanni.

A lui, infatti, la gratitudine dell'operaio, un decoratore che sedici anni or sono perse quasi totalmente la vista in un incidente sul lavoro. L'occhio sinistro divenne completamente cieco, il destro rimase con un solo decimo di vista. Tutte le cure fatte non avevano avuto alcun esito, finchè il Gabardi si presentò al prof. Strampelli. In lui ormai il povero operaio aveva riposto le ultime speranze. Dopo un'attenta visita il prof. Strampelli affermò che c'era una sola possibilità: il trapianto della cornea.

Il difficile intervento è stato compiuto alcuni giorni fa ed ha avuto un ottimo esito. «E' stato un vero miracolo — ha detto il Gabardi — ma ci vedo bene ed ho riacquistato la vista in modo completo. L'occhio sinistro è guarito completamente mentre il destro è ancora menomato. Spero comunque in un altro felice intervento del prof. Strampelli».

Intanto Alfredo Gabardi ha potuto finalmente vedere i suoi figli ed ha ripreso il suo mestiere di decoratore, mestiere che aveva abbandonato proprio a causa dell'incidente e della sopravvenuta cecità.

La contessa Bellentani non è stata liberata

Aversa, venerdì sera.

Fin dall'alba numerosi giornalisti e fotoreporters si sono portati al manicomio giudiziario di Aversa per assistere alla scarcerazione della contessa Pia Bellentani Carcassilli che proprio stamane ha terminato di scontare la pena detentiva inflittale dalla Corte di Assise di Como e confermata da quella di secondo grado di Milano. Ma la Bellentani non sarà liberata nè oggi nè domani, e ciò perchè nessun decreto di grazia è intervenuto a suo favore da parte del ministro della Giustizia che revochi o riduca i tre anni della misura di sicurezza.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI' 26 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,2). — Ore 12: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: 14,30: Il libro della settimana.

Ore 15,30: Finestra sul mondo - 16,15: Lezione di lingua inglese - 17: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 17,30: Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Roma - 17,45: Concerto del pianista Oscar Rasponi Fedina; seguono trasmissioni per la gioventù - 18,45: Quintetto Cesare Valentino - 19,15: Quintetto Cesare - 19,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Giovanni Andreoni: «L'Italia filantropica nella grandi assemblee scientifiche americane» - 19,45: «Il Tridente» - Teatro di oggi e di domani - 20,15: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina - 20,45: La voce dei lavoratori - 20: Giuoco radiofonico: Musica leggera - 20,50: Giornale, Sport - 21: Trasmissioni musicali.

Ore 22,03: **Concerto sinfonico** diretto da **Herbert von Karajan**. Hanno parte: Elisabeth per archi e timpani di Mozart; Sinfonia in re Molto moderato, ma Adagio molto, e Vivace non troppo; Simone: «Morte e trasfigurazione» di Ciaikowsky; «Quinta sinfonia in mi minore op. 64» di Beethoven. Allegro con anima, ma Andante cantabile, ed Allegro moderato, ma Andante maestoso - Allegro vivace. Orchestra sinfonica di Torino - (Nell'intervallo Conversazione per gli agricoltori del Piemonte, Giornale, Musica da ballo - Per l'Ultima Sentire).

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2. Torino m. I. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,3 h. — Ore 15: Jula de Palma e Teddy Reno con Gorni Kramer, Lelio Luttazzi e il Quartetto Radar - 18,30: Giornale - 18,45: Ben Light al pianoforte - 19: «L'albero rosa della fortuna», con Nino Taranto - Le canzoni che parlano al cuore - 19,30: Passeggiata per l'Italia - 19,45: Voci in armonia.

Ore 13: Giornale - 13,15: Passeggio con Reichenau - 18: Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra da ballo da Gino Conte - 18,15: Feci e volti d'America - 18,30: Stelloncino e Eclipse» - diretta da Armando Trovajoli - 17: Per i ragazzi: «La storia del violino» - 17,30: Ballate con noi. Nell'intervallo (ore 18): Giornale - 18,40: Concerto in miniatura della pianista Lidia Proietti - 18,45: Novella sceneggiata: «Il figlio prodigo del signor Thompson», di Francis Brett-Hart - 19,30: Melodie, ritmi e canzoni - 20: Giuoco radiofonico - 20,30: Terzo: Musica sinfonica.

Ore 20,35: «Roma e noi», panorama di varietà. Orchestra diretta da Armando Trovajoli e Antonio Spoppoli. Regia di Riccardo Mantoni - 21,45: Cocktail di canzoni del Quartetto Cetra - 22: Parlate senza parlare e La moda italiana di oggi: suggerisce il fascino della donna? - 22,30: Ribalta internazionale - 23: Arlecchino - 23,15-23,30: Angolini e cabarettisti.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 218,8. Torino m. I.). — Ore 19,30: L'informazione economica - 19,45: Il Giornale del Terzo - 20,15: Lieder (Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianista); L. van Beethoven: «Quartetto in fa maggiore op. 135» - 21: «Amedeo» cinque atti di **François Mauriac**. Traduzione di Luigi Chiarelli. Compagnia di prosa di Milano. Regia di Enzo Ferrieri.

ROMA II (m. 356). — Dalle ore 21,05 alle ore 21: «Notturno dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

RADIO BELGIO (m. 482,8). — Ore 20: Concerto diretto da Georges Sébastien.

RADIO FRANCIA (m. 347). — Ore 20,02: «La Bohème», opera in quattro atti di Giacomo Puccini diretta da Jules Gressier.

RADIO SVIZZERA (m. 468,1). — Ore 22: Concerto.

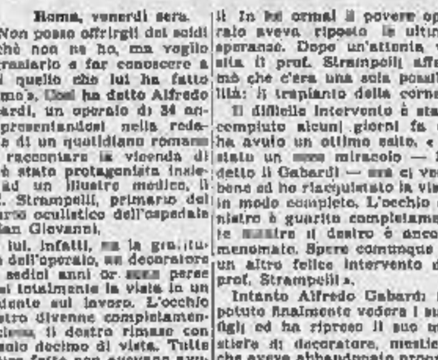
TELEVISIONE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Canzoni accoppiate - 21,45: Film lungometraggio.

SABATO 27 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Stornellorio, Giornale, Previsioni del tempo, Musiche del mattino, Ieri al Parlamento (7,50) - 8: Giornale, Rassegna della stampa italiana, Bollettino meteorologico, Canzoni (8,15 circa) - 8,40: «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale - 11: Musica sinfonica - 11,50: «Mercurio in piazza», radiomessaggio di Ugo Bosco - 12,15: Ritmi e canzoni - 12,50: «Arcobaleno questa sera...» - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Almanacco - 9,30: Orchestra sinfonica di melodie e canzoni - 10-11: Casa serena, giornale di vita familiare - 12,15: Pianoforte di Torino e Roma - 12,30: Giuseppino padano - 13,35: Notiziario commissive - 13: Repertorio musicali registrati in Europa.

Il giorno dopo i doganieri conducono gli otto evasi ad Irapa, ove vengono rinchiusi nella prigione municipale. «Non avevamo certo un bell'aspetto — dice Bougrat — con i nostri pantaloni a brandelli e le scarpe sfondate». Ma la fortuna assiste ancora una volta il medico. «Succede — racconta ancora nel suo diario — che il capo delle forze civili di Irapa, una degnissima persona, un uomo di gran cuore che provvedeva al nostro nutrimento a proprie spese, passando davanti alla finestra della nostra prigione ha un accesso di tosse maligna. Io lo faccio notare ad un guardiano, soggiungendo che una tosse di tale natura non può essere provocata che da un'ulcera, e che può essere la conseguenza di un'operazione mal riuscita. La conversazione viene riferita all'interessato, il quale, poco dopo, viene da me: "Come fate voi a sapere queste cose che mi riguardano?", mi chiede. Allora gli dico che sono medico e che se me lo permette verrà visitarlo. Conclusione è che il capo dei civili si fa curare da Bougrat, il quale lo guarisce. Anche la moglie del capo è ammalata e tanto grave che il marito la crede perduta. Allora egli, visto l'esito delle cure di Bougrat, chiede a costui di curarla. «Io ero vestito come un selvaggio — dice Bougrat —. Allora il capo dei civili mi mandò un sarto alle prigioni e mi fece fare un abito bianco. La signora curata da me guarì, ed il marito, come ringraziamento, mi accordò tanti benefici e prima di tutto mi fece installare nella sua casa». Il giorno dopo il tamburo d'Irapa, annuncia agli abitanti della cittadina che è arrivato un medico. «La notizia si diffuse immediatamente — scrive Bougrat — tanto che fu un accorrere da tutte le borgate vicine, e alla fine della giornata io avevo guadagnato 200 bolivares, cioè quasi 800 franchi (si era nel 1928). Ero ricco...». Bougrat analizza lucidamente la sua situazione: «Dovetti la mia fortuna a diverse cause — spiegherà più tardi —. A quel tempo ad Irapa non c'erano medici ed i farmacisti facevano pagare assai care le loro consultazioni. In più riuscii a guarire parecchie persone e non ci volle altro per creare attorno a me una specie di leggende. Lo credereste? Anche oggi, ad Irapa, viene conservato a guisa di una reliquia il canotto nel quale, in compagnia dei miei amici, giunsi a Las Piedras. Senza dubbio lo benedicni di tutte le circostanze straordinarie che ho più sopra detto». Bougrat narrò poi a un giornalista come, una notte, al lume di una lanterna tenuta da un pescatore, servendosi di una sega da macellaio, di un ago da cucire e il filo di un rasoio, egli operò una donna che aveva una gamba straziata da una trappola simile ad una tigre. Donna e gambe furono salve. Ma questo successo scatenò contro di lui una controparità. I medici venezuelani protestarono energicamente contro questo intruso che veniva a turbare il buon andamento dei loro affari. Ai medici si aggiunsero poi i farmacisti. La fortuna stava per abbandonare Bougrat?



Il dottor Bougrat

La tosse del capo dei civili

XIII. — *Evaso dal bagno della Guiana, al quale era stato inviato per omicidio a furto nella persona dell'inventore Rumbke, nauseante le sue proteste di innocenza, il dottor Bougrat, in compagnia di sette altri forzati, giunge, dopo ventidue giorni di navigazione avventurosa, sulle coste del Venezuela, dove gli evasi vengono arrestati dai doganieri.*

Segue: *Nelle prigioni di Carupano*

AUTOSERVIZI GIORNALIERI
PAESANA - CRISSOLO
(VIA PINEROLO-BARGE)
Da TORINO: partenza ore 6,45 - 17,45
A TORINO: arrivo ore 8,15 - 14,30 - 17,30 - 20,40
AGENZIA: FIRPI VIAGGI
PIAZZA CARLO FELICE, 85 - Telefono 41-380

AUTOSERVIZI GIORNALIERI
PER LA VALLE D'AOSTA
COURMAYEUR - BREUIL
Da TORINO: partenza ore 7,40 - 17
A TORINO: arrivo ore 8,15 - 19,05
AGENZIA: FIRPI VIAGGI
PIAZZA CARLO FELICE, 85 - Telefono 41-380

AUTOSERVIZIO GIORNALIERO
TORINO - SAVONA - FINALE
ALASSIO - DIANO MARINA
PARTENZE DA TORINO ORE 7 ED ORE [illegible]
Agenzia FIRPI VIAGGI
PIAZZA CARLO FELICE, n. 85 - Telefono 41-380

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)
Il minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso annuncio la seconda non comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

I ANNUNZI ONOREVOLI L. 60 p.p.

ABBIAMO vendita Commissionaria condizioni elettrici signora Pirelli, via Carlo Alberto 29 (palazzi Telef. 12.003, 47-452.
ACQUISTASI scrivanie, banco e panca per birreria usata e salotto diam. 100 preferibil. 1200. Fornace elettrico portata kg. 1000 Centrifuga diam. 700-800. Scrivere casella 3107, SPI, Torino. 37369
BROCCE occhiello speciale misure varie, vendonsi, Fratelli Gay, Taboria 99.
LAVORATI cemento, tubi, pietrelle, cunicoli, chiusini, Sampaine 152, Tel. 268-272.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cinematura, elettrogeni, pezzi rimessati. Laparia. Telefono 202-372.
PIALLATRICE orizzontale 500[illegible]1500 anche usata ma perfetta tenuta. Scrivere [illegible]-412, Pubblicità Oliva, Biella. 35158
TRATTORI Super Orsi-Landini, valvole Attilio vendo, posto, via Lanzo 101, Torino, telefono 296-126. 35301
TUBI diametro 300, nuovi zincati velocità e tubi da ¾ e 4 pollici, vendonsi, Fratelli Gay, Taboria 99. 37778
5000 tamburelle 17 ct. vendo maggior offerente. Carraglio 76. 37814

2 ANTIRUMANATO L. 20 p.p.

EBENISTICO lavori saldatura elettrica eseguisce Privati ottimi. Via Borgaro[illegible] 23.
FABBRICA artigiana mobili lavatoio vasistas scorrimento camere letto, pranzo, libreria, cassoni, cucine legnaie rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salottini, poltrone, disponibili lunghe consegne. Via Giuseppe Verdi 26 fi[illegible] Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22042
GAS rigeneratori bruciatori cucine trasformazioni gas liquidi forni rimodello, Ramica 5. Telefono 86-324. 37370

3 SOCIALE, GIL AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO commercialisti incasso 45.000 quotazione redesi 2.800.000. Borla, Via Cibrario 19. 03016
ABBIAMO drogheria centralissima reddito 15.000, redesi 2.800.000. Barbigli, Lagrange 22. 4075
ABBIAMO negozio biancheria maglieria filati. Lavoro sicuro. Colosi, Pianezza, Garibaldi 2. 3157
ABBIAMO trattoria centro quartiere occasione causa [illegible] 1.000.000. Borla, Via Cibrario 19. 03014
ABBIGLIAMENTO centralissimo modernissimo, bilancio mille euro 2 milioni 500.000. Telefono 357.513. 3423
ACCETTASI incarichi compro-vendita negozi, aziende commerciali e industriali, massima serietà e segretezza. Tel. 51-378.
AFFARONE cedesi negozio casalinghi ed abbigliam redesi 1.500.000. Via Nizza 41, Telefono 685-283. 4699
AFFARONE, cedo merce tessili, negozio avviato mobili. Si liquidano tutte le giacenze. Corso Siracusa 5. 18345
AFFARONE elettrotecnica centrale alloggio 1.200.000. Agenzia Barra, via Quattro Marzo 14. 211
AFFARONE, importazione vini, alloggio 1.200.000. Agenzia Barra, 19 Marzo 14.
AFFARONE, panetteria richiamo Torino, redesi oppure subaffitto. «Unità», Gioberti 10. 19445
ARCHEOCASIONE redesi Atti centralissimo ristorante alimentazione rivendita pane, alloggio, 1.200.000. Scrivere casella 3201, SPI, Torino. 37921
ARTICOLI bilancio, sviluppo stampa, eccezionalissimo, bene avviato reddito 1 milione. Telefono 53-621. 3425
ATTENZIONE redesi bar-tavola fredda altamente redditizia posizione superindicata locali nuovi. Pensilunette, Arsenale 42.
AUTOMECCANICO cerca combustibile o cerniera officina garage. Telef. 51-432.
AUTOSCUOLA Barriera, capitale, ufficio pratiche, agenzia [illegible], redesi. Gamella, Foglizzo 83. 37758
AVVIATA azienda illuminazione pubblici 800 fuochi stabilimento terreno annessi, impianto perfetto Stella redesi. Scrivere casella 100 T, Pubblicitas, Biella. 3118
AVVIATO negozio elettrico civile macchine elettrotecniche. Telefonare 363-222.
AVVIATO negozio radio elettrodomestici, cede in blocco. Libretto mutuo possibile. Via Giuseppe Verdi 26 fi[illegible] Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. 22042
BAR ristorante cafe salone danze cittadino 12 km. Torrelli, altezzatissimo, redditizio redesi 2.500.000. Gonin, Carrara, corso Re Umberto 63. Telefono 527.510.
BOTTIGLIERIA, cafè, centralissimo, bar le lavora, 6.000.000; eventuale gestione. Altri 3.500.000 occorrenti. Offrire numero casella, Capelli, Vanchiglia 4. 33061
BREVETTATO frigione stampa liquida, idrosolubile, caldissimi colori specialmente per macchine manuali organizzazione vendita. Scrivere casella 6584, SPI, Torino.
CAFFE' avviato reale abitabile affitto cede ordinal. Scrivere casella 3198, SPI, Torino. 39185
CALZETTIFICIO 30 macchine [illegible] produzione buona giovane piccolo [illegible] 10. Ore 13-17. 4681
CENTRALI alloggetti 2-3-4 camere, cucine, servizi, alloggi liberi abbiamo, via Principe 23. Visite 16-17.
CERCASI villa o casino, [illegible] terreno, con terreno disponibilità 10.000.000. Telefonare 31.173. 3120
CHIERI periferia vendesi villa 6 camere, due bagni, cantina, giardino, libera agosto, eventuale cambio alloggio centro Torino. Rivolgersi [illegible] 48-620.
CORSO Emilia 33, ottimi 2 alloggi liberi ottimo 1-2 camere cucina vendo fuori libretto. Telefono 52-651. 3401
CORSO Principe Eugenio 3 camere cucina servizi in piano centro 6. Paolo. Telefonare 283-221. 6663
DIMOSTRANDO 1.000.000 vendo proprietà moderna reddito 20.000 mensili. Agenzia, Cavour 7. 3433
DUE vetrine gabinetto estetica, Saverio, piazza S. Giulia 13, ore 16-19. 37324
GRAN MADRE vendo 3 camere cucina servizi 3.200.000. Tel. 655.291, mattino.
IMPRESARII Cedo sopraelevazione ampliamenti completi 75-80 cantare pertinenza angolare 30 vani Corso[illegible] 530 mq. cortile intermediari. Scrivere casella 6198, SPI, Torino. 45508
ISOLA Elba splendida villa nuova servizi cisterne, acqua corrente, luce forza motrice, panorama unico, privata [illegible]. Avv. Bovet, corso Vittorio 37 - Milano. 3383
LINGOTTO, via Reiretto 7, alloggi liberi piccolo, cucina, due camere cortile vicini III., piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima esposizione, privati veramente moderissimi. Visite 17-19. 3849
LODRO vendesi villino 10 vani tutti comforts terrazzi, garage 600 mq. giardino 1.700.000; altro 2.400.000. SAF, Corso Orbilio 21. 6981
LOTTI terreno, adatti villette palazzine, località Florentini Carmagnola, e via G. Servais, vendo prezzo convenientissimo. Geometra Mongenia, Telefono 51.078. 37744
LOTTINI terreno vasti servizi, posizione splendida centralità. Vini Mirafiori, vendiamo. Telefonare 83.089. 9444
MAGAZZINI sog. 189-148, vendo (in aquile Pavia) angoli Mortemus fiume (Mercato Nuovo).

(Continua a pag. 5)

Si riunisce a Firenze il Consiglio delle Leghe

All'esame la crisi del calcio italiano

MOLTO MALCONTENTO: SI PREVEDE BATTAGLIA

Per difendere l'autonomia

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, venerdì sera.

Le tre precedenti giornate fiorentine avevano chiamato in causa i presidenti delle società di serie A, la «commissione dei cinque» e il Consiglio federale, tutti protesi verso l'attuazione delle riforme suggerite da una situazione indubbiamente grave e dolorosa. Uno sport popolarissimo e vitale come quello calcistico aveva sempre molti problemi da risolvere e quindi molti dissensi da sanare.

Ma il fatto che le stesse società di serie A abbiano chiesto l'intervento moderatore e moralizzatore del Consiglio federale di fronte all'imperversare delle cambiali in protesto, all'accumularsi dei debiti e alla passerella oltre ogni trasferimento, costituisce da sola una prova schiacciante del generale sbandamento.

Comunque dalle riunioni e dai lavori di due settimane or sono scaturirono alcuni progetti di riforma che il Consiglio nazionale delle leghe convocato per domenica mattina alle ore 9,30 dovrà approvare a bocciare. Ma si discorre di tale riforma che molti vorrebbero più radicale si agita la questione della fiducia verso gli enti direttivi o meglio verso gli uomini che compongono gli enti direttivi. Il doloroso rovescio contro l'Ungheria ha inferto uno scossone a tutta la organizzazione calcistica che in un particolare periodo della vita nazionale è rimasta esposta ad accuse e censure di ogni genere. Autorità e ordinamenti sono stati scavalcati mediante l'imposizione di un provvedimento di polizia che vieta il soggiorno in Italia dei calciatori stranieri e la disposizione, emanata dall'alto senza un rispetto delle norme calcistiche in vigore, ha implicitamente bollato di incapacità o almeno di inerzia coloro che non hanno saputo o voluto vedere e provvedere in tempo.

Più che la sostanza della disposizione conta la forma e dopo le proposte unilaterali delle maggiori società che hanno responsabilità e interessi da difendere, dopo gli accurati lavori della «commissione dei cinque» chiamata a predisporre programmi concreti di bonifica tecnica e morale, dopo i disegni di legge preparati dal Consiglio federale non senza aspri contrasti, è giunto il turno del Consiglio nazionale dalla loro che i delegati nei sodalizi di serie A avevano invano cercato di ostruzionismo mediante la proclamazione dello stato di emergenza.

Nel Consiglio nazionale delle leghe sono fortemente rappresentate le categorie minori che già un'altra volta a Rapallo provocarono le dimissioni del Consiglio federale senza peraltro giungere a successive elezioni confermarono quasi tutti gli uomini che c'erano prima in carica; tali categorie minori si sono già lamentate per la convocazione particolare ed isolata delle maggiori società e sembrano disposte a pretendere spiegazioni e garanzie nell'intento di sollevare l'organizzazione calcistica dall'attuale crisi che minaccia soprattutto la tanto auspicata autonomia di funzionamento e di vita.

Bisogna saper fare e agire per meritarsela, questa preziosa autonomia, perciò bisogna andare alle radici del male, non cullarsi nell'illusione che una frettolosa modifica dell'ordinamento dei campionati possa condurre a un ipotetico miglioramento. Gli umori piuttosto neri di parte del consiglio specialmente dopo la mezza delusione succeduta alle «tre giornate fiorentine» non deve cause sfuggire all'ente direttivo che per mezzo di un suo componente ha provveduto a convocare per domani sera, in seduta segreta, tutti i consiglieri.

Si farà probabilmente appello alla solidarietà per superare questo difficile momento, ma gli oppositori sembrano animati da fieri propositi, nell'intento di giovare allo sport calcistico e di giungere a riforme sostanziali e concrete. Vi sarà infine battaglia perchè le ragioni di malcontento non mancano, e si porrà una brusca alternata anche per evitare altri interventi estranei sul tipo di quello che si profila per l'adeguamento obbligato dei prezzi d'ingresso agli stadi.

Naturalmente non bastarà criticare e disapprovare; bisognerà anche proporre soluzioni idonee, oasis lottare con intenti costruttivi e sostenere le soluzioni di apparente utilità per puntare decisamente su quelle che portino a risultati sicuri. Ma sarà possibile?

Leo Cattini

* Al Motovelodromo si svolgerà domenica e lunedì un torneo calcistico per la disputa della Coppa Città di Torino, cui parteciperanno quattro squadre dilettanti: Vanchiglia, Campidoglio, Barriera Nizza, Subalpina. Inizio delle gare alle 15,30. Lunedì mattina si svolgerà anche una manifestazione aeronautico-atletica.

* L'Empoli disputerà per concludere l'insuccesso di Bertone e Macchi del Torino.

Masetti che esordisce domani sul circuito di Assen nelle prove valevoli per la conquista del titolo di campione del mondo 1953

Domenica si corre il Premio S.I.P.

Hit Song gran favorito a Mirafiori

Domenica, a Mirafiori, alle ore 16, quarta riunione di corse al trotto con la disputa del Premio S.I.P. di L. 1.000.000 m. 2650 per indigeni ed esteri di 4 anni ed oltre. In questa prova valida per il campionato, i cavalli indigeni hanno un abbuono di 20 metri ed i maschi esteri una penalità pure di 20 metri. Il che vuol dire in parole povere che i primi percorreranno 40 metri dai maschi americani. Partirà a 2650 la femmina americana che darà 20 metri agli indigeni e ne riceverà a sua volta 20 dai maschi del suo paese.

Salvo imprevisti ed improvvedibili cambiamenti dell'ultima ora saranno ai nastri gli indigeni Karamazow, Toni Prà, Ticino, Montepolo (2650) e gli americani Betsy Volo (2680), Hit Song, Egan Hanover e Tryhussey (2700). Un campo di partenti eccellentissimo e tale da attirare a Mirafiori la folla eccezionale delle grandi occasioni. Ticino, Tryhussey e Toni Prà non sono nuovi alla nostra gran corsa. I due primi nella movimentata corsa dello scorso anno, vinta da Birbone, giunsero secondo e terzo, mentre Toni Prà si cacciò come altri concorrenti nella snervante attesa di Agrio, compagno di Birbone, durata una buona mezz'ora, che appena giunto in pista aveva preso un forte. Corre invece per la prima volta Karamazow, che insieme a Toni Prà può essere considerato uno dei nostri migliori fondisti, e Montepolo che cercherà di sfruttare ancora la sua eccezionale forma. Sono pure reclute per il nostro gran premio Betsy Volo, Hit Song ed Egan Hanover.

I pronostici vanno tutti a favore di Hit Song, che se non fosse stato sfavorito dalle circostanze avrebbe certamente battuto Birbone nel Premio della Repubblica [illegible] domenica a Bologna. Hit Song in questa prova ha preceduto Karamazow, Tryhussey ed Egan Hanover. Per quanto a distanza assai maggiore dei 1700 metri di Bologna esso dovrebbe ancora chiudersi. Tuttavia crediamo che siano proprio questi cavalli a rendergli dura la corsa. Dopo di Hit Song indichiamo Tryhussey ed Egan Hanover.

Il Premio S.I.P. è alla sua sesta edizione. Iniziò la serie nel 1948 il grande Mistero di ritorno dai trionfi di Parigi, nel '49 e '50 due vittorie della prestigiosa americana Lesta Hanover, nel '51 vittoria del-l'olesandrino Alessandro da Bruno; lo scorso anno si affermò Birbone. Hit Song insieme alla compagna di corsa Betsy Volo, si trova a Mirafiori fin da mercoledì.

Completano il programma sei altre corse, delle quali un palo [illegible] corse in due divisioni. Prova che va soffollenata è il Premio Amatori (L. 400.000, m. 2650) nel quale sembrano dover essere ai nastri, affidati ai gentlemen driver: Kalimo, Gallus, Ugliano, Sarchiapone, Pitilugna, Elsty, Noisa, Torbo, Blum, Crali.

g. l. d.

Partita l'Alessandria per la tournée in Francia

ALESSANDRIA, venerdì sera.

Stamane alle 7,25 la squadra dell'Alessandria, neo-promossa in serie B, è partita in treno per Parigi. Della comitiva grigia facevano parte i giocatori Borriero, Buscelli, Gabbiani, Generani, Vitto, Maspero, Day, Siccardo, Testa, Taborano, Savoini, Benzi e Marchioro.

La campagna alessandrina giungerà a Parigi stasera e vi tratterrà in visita alla capitale francese fino al mezzogiorno di domani. Nel pomeriggio si trasferirà in pullman a Rouen dove disputerà in notturna una partita amichevole con la squadra locale partecipante al campionato nazionale francese di II divisione, equivalente alla nostra serie B.

Nella mattinata di domenica i grigi ripartiranno da Rouen diretti a Le Havre, dove, sempre in notturna, giocheranno domenica sera contro il Le Havre, che milita nel campionato di serie A. La comitiva ritornerà a Parigi da dove ripartirà per l'Italia lunedì sera per essere ad Alessandria nella giornata di martedì.

Si annuncia intanto che il mediocentro Bagliani, che non era completamente guarito dalla strappo all'inguine riportato due mesi fa, ha subito ieri con esito favorevole, un intervento operativo che gli consentirà di tornare in piena efficienza per la ripresa del campionato. Continuano inoltre le trattative per definire il passaggio sulla sponda alessandrina del mediano Grisado e della mezza ala Fiatto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 CASE e TERRENI L. 40 p. p.

(Continua da pag. 4)

MONTEMARIO d'Asti villa padronale ogni comforts, 18 vani accessori, rustico, parco giardino, frutteto, orto, vigneto, reddito 14 milioni, Telefonare 73.112.

PALAZZINA Valle Susa sulla sud terreno, lagno, garage mq. 1500, fruttato vendesi. Demaestri, Pinza 2. 2289

PALAZZO signorile corso IV Novembre 168, vendonsi ultimi alloggi, degni signorili, grandi stabile. Telefo 541-675; 1500-2100; 30-500. 5316

PRIVATO acquisterebbe alloggio occupato 4-5 vani, piano rialzato, primo piano, S. Salvario, Telefonare 61-579. 47740

PRIVATO vende alloggetto, soleggiato, nuovo, accesso piano: camera, tinello, cucinino, termosifone, bagno piastrellato. L.650.000, Telefonare 774-151. 50063

PRIVATO vende ammezzati centralissimi con servizi uso laboratorio magazzino L.200.000. Telefonare 521.047, ore ufficio.

PROPRIETARIO casa moderna costruzione, possibilità rialzo, numero 20; vale da 10.000.000. Accetta parziale pagamento; macchina moderna, altri immobili, grossa amministrazione geom. Inserisio, Rattazzi, 11, telefono 58.891. 3401

RIO in Janiro 6, casa civile costruzione, vendonsi alloggetti, lavori ultimare, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Visite 13-17. 5481

SANREMO, Roma, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 160m

SANREMO alloggi 2-3 camere cucine servizi uso cucina, corso Vittorio 192. Vende proprietà Bernal. 6446

SOCIETA' industriale acquisterebbe in Torino terreno fabbricabile, prego comunicare, [illegible] mq. 700. Ottima posizione, frontalmente tramviaria, prezzi modici. Scrivere massima 7000, SPI, Torino.

STADIO Centonale (unico) vendesi 3 camere cucinino terreno bagno 2.250.000. Agenzia, Cavour 7. 2426

TERRENI centrali, fabbricabili mq. da 800-2500, quelli vendonsi, facilitazioni pagamento, Gilella, Ramazzini 6. 50156

TERRENI parcelli, grandi lotti, centrali, periferici, adatti stabilimenti, vende Rossetto, Mazzini 56. 30742

TERRENO Crocetta possibilità 55 camere, ottima esposizione, vende Cerutti, Andrea Doria 15. 3853

TERRENO industri centrale zona commerciale adatto costruzione ufficina 200 mq. vendesi 1.000.000, altri centrali 3. Palazzo 5.000.000, Stazzi, Lagrange 29. 6074

UFFICIO tecnico specializzato amministrazioni compra vendita affitti case appartamenti negozi, Telefonare 41-678.

ULTIMI alloggi 1-2-3 camere servizi, tutte le comodità, ultima posizione, prezzi ribassati vendesi. C. Montecucco 36 sera, via Bardonecchia, telef. 770.345. 62845

VANCHIGLIA libera 3 camere, cucina, 1e piano, 1.050.000. Agenzia, Cavour 7, 2426

VENDESI appartamento signorile corso centralissimo, superficie mq. 240 circa, doppi servizi, libero settembre. Telefonare ore 12-14 ore 18-19. 37790

VENDESI casa angolare tre camere, cucina, possibilità 30, Bernardino Lanino, terreno mq. 300, possibilità costruzione. Bosco Vittoria. Telefonare 241-556.

VENDESI terreno angolare prossi corso Grosseto mq. 365, possibilità costruzione a. 120 stanze circa, L. 4000 mq. Esclusi intermediari. Telef. 54-484 (ore ufficio).

VENDESI villa Sacramento, 80 camere, terreno, magnifico panorama posizione. Telefonare 51-178.

VENDIAMO casette libere 4 camere 2 milioni 200.000, altra rialzabile 2.400.000 ed camere 3.000.000, camere 24 libera 11.000.000. Pelliti, Sacchi 2. 2908

VENDO bella palazzina 2 chilometri Torino 600 metri terreno acqua luce gasso 4 grandi camere bagno cucina. Prezzo 1. 66092

VENDO due camere libere quarto piano scalo, S. Secondo 24 (Stazione).

VENDONSI alloggi 3-4-5 camere con servizi via Delli 20, tram 2-9-12. Prezzi convenienti. Telefonare 361-035. 32672

VIA Monginevro 19 vendonsi alloggi liberi subito due, tre camere, accessori, 400.000 [illegible]. Visitati ore 15-17.

3 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

ABITABILE negozio adatto artigiano, rappresentanze affittasi, anche Chivasso, Telefonare 14.454. 60633

AFFITTASI corso II Marzio locale primo piano, acqua, telefono. Rivolgersi Cavalli, corso Svizzera 70/4. 53040

AFFITTASI locale mq. 74 piazza Statuto Arduino. Telefonare 543-126. 50050

AFFITTASI locale mq. 110 uso negozio, laboratorio. Dentis, Chivasso 92. 59445

AFFITTASI locali scantinerali uso deposito industria alimentare. Tel. 90.428.

AFFITTASI magazzino civile con latrine mq. 800 stradone Lora e locale seminterrato annesso per laboratorio o negozio primo piano. Prezzo favorevole. 82. Rivolgersi ufficio. Telefonare 553.024, 330.540.

AFFITTASI terreno mq. 750 circa, Regio Parco, uso deposito materiali od altro uso da concordare. Telefonare gommista Borgonuovo 61-570. 54736

AFFITTASI villa 12 ambienti garage 500 ottimo stato adatta industria alimentare. Telefonare 811-450. 32307

SECONDI vasti locali ad uso industria deposito in Torino mq. 1000 con o senza macchinari. Lunga capitolazione. Telefonare 692-619. 60005

SERRO magazzino per deposito generi alimentari mq. 400 circa. Telef. 50.333.

SERVIZIO 3 luci sup. via Menotre affittasi al solito Scrivere cassella 9241, SPI, Torino. 57794

SEMINTERRATO Lucento m. 150 alto luminoso doppio arie ampi finestroni quadrisiasi attività affitto 10.000 mensili. Telefonare 772-947. 51409

VASTO locale, uso industriale, centralissimo, ancorec abitazione, affitti, affittasi. Scrivere cassella 9254, SPI, Torino.

8 APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO d'affittare corso Francia, via Bicocca, alloggi 2 camere servizi, Bonzo, Garibaldi 39. 1761

AFFITTASI alloggi 2 camere servizi Santa Rita, Barriera Milano, prontissimi. Telefonare 47-042. 1441

AFFITTASI casa padre alloggi signorili 3-4 camere cucine servizi; negozi. Via Nicola Fabrizi 4. 28469

AFFITTASI tre camere cucina comodità moderne telefono. Rivolgersi Canale 96.

AFFITTASI tre camere più servizi ammobiliate mesi persone. Telef. 595-916.

AFFITTASI alloggetto vuoto, ultimo piano. Bixa, Garibaldi 40. 5460

AFFITTASI alloggio centrale ritiro mobili due mensilità 12.000. Telef. 883-123

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere servizi, altre 3 camere. Telefono 50.428.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi, terrazzo, grossi corso Matteotti, Telefonare 48-324. 2023

AFFITTASI signori, alloggi 1-2 camere servizi diverse zone. Maiden, Bellezia 7.

AGENZIA, Cermala 97, telef. 50.427, cerca alloggi affitto, molte clienti.

AGENZIA, Massena 31, telef. 40.583; affittiamo 3. Rita ultimo alloggio signorile 3 camere cucina 23.000 altri sono disponi.

AGENZIA, Massena 31, telef. 40.583; affittiamo Fenestrelle villa panoramica alleggerimento arredata, tutti confortio, divisibile 3 alloggi, previo conveniente; altre case disponi. 47414

AGENZIA, Massena 31, tel. 40-583, affittiamo 2 camere cucinino uso ufficio.

AGENZIA, Massena 31, telefono 40-583, affittiamo centrale ammobiliato 3 camere cucina luce 23.000, altri vuoti 24-29.000

CAUSIONANDO affittasi 1-2 camere servizi Parella, Santa Rita, Cavutti, Andrea Doria 15. 5624

CERDARI alloggio 3 camere più servizi, centrale zona stazione. Telef. 51.172.

CERCO conveniente alloggio occupato 3-4 camere servizi. Telefonare 90-428.

IMPIEGATO industria cerca affittare alloggio 2 camere servizi massima riservatezza. Telefonare 88.428. 3635

PALAZZO Cristoforo (corso Francia 179) affittasi alloggi signorili, panoramici, dotati migliori comodità, 3-3 camere, 11 locali servizi. Rivolgersi cavaliere ore 17-18

PROPRIETARIO abitante accidentato cede ceto vostri alloggi affittasi. Interpellenzi. Telefonare 528-005. 66761

SPOSI cercano alloggetto 12-15.000 mensili, sobrietà assicurata. Telef. 36-420

7 LOCALI e VILLEGG. L. 40 p.p.

RAPALLO affittasi alloggio signorile appartamento sei vani tre camere bagno servizi. Telefonare 58.192. 61173

SANREMO, Affittasi camere ammobiliate uso cucina, Scrivere Negroni, corso Inglesi 49, Sanremo. 97456

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

ALBERGO Mulazzo stazione Mezzenile aperto tutto l'anno. 1200 metri pensione completa. Prenotazioni.

ALBERGO Santa Caterina villa Castelmonte Chiomonte mt. 700. Ottima posizione, frontalmente tramviaria, prezzi modici.

ALBERGO per la vostra vacanza. Prenotate partenza 14 luglio Gressoney e Valgrisenche. Rivolgetevi Albergo Piemonte, Via Torino, telef. 41-805.

BELLARIA (Rimini) Hotel Piccadilly, sul mare, direttam. ogni confort. Interpellateci

BELLARIA Villa Agnese, sul mare, tutto mare; giugno, luglio prezzi modici.

BORGO Pelice, Pensione Sabbiatore, panoramico, ottima cucina, luglio agosto 1500. 33368

CANISCHIO Canavese altitudine 470 albergo Argentina. Ottimo trattamento familiare. Prezzi modici. 6548

GRIGNOLO Albergo Corona. Ristorante rinomato. Pensione convenzioni; ribassi luglio. Prenotarsi. 66472

UFFICIO turistico specializzato amministrazioni compra vendita affitti case appartamenti negozi, Telefonare 41-678.

ULTIMI alloggi 1-2-3 camere servizi, tutte le comodità, ultima posizione, prezzi ribassati vendesi. C. Montecucco 36 sera, via Bardonecchia, telef. 770.345. 62845

VANCHIGLIA libera 3 camere, cucina, 1e piano, 1.050.000. Agenzia, Cavour 7, 2426

VENDESI appartamento signorile corso centralissimo, superficie mq. 240 circa, doppi servizi, libero settembre. Telefonare ore 12-14 ore 18-19. 37790

VENDESI casa angolare tre camere, cucina, possibilità 30, Bernardino Lanino, terreno mq. 300, possibilità costruzione. Bosco Vittoria. Telefonare 241-556.

VENDESI terreno angolare prossi corso Grosseto mq. 365, possibilità costruzione a. 120 stanze circa, L. 4000 mq. Esclusi intermediari. Telef. 54-484 (ore ufficio).

VENDESI villa Sacramento, 80 camere, terreno, magnifico panorama posizione. Telefonare 51-178.

VENDIAMO casette libere 4 camere 2 milioni 200.000, altra rialzabile 2.400.000 ed camere 3.000.000, camere 24 libera 11.000.000. Pelliti, Sacchi 2. 2908

VENDO bella palazzina 2 chilometri Torino 600 metri terreno acqua luce gasso 4 grandi camere bagno cucina. Prezzo 1. 66092

VENDO due camere libere quarto piano scalo, S. Secondo 24 (Stazione).

VENDONSI alloggi 3-4-5 camere con servizi via Delli 20, tram 2-9-12. Prezzi convenienti. Telefonare 361-035. 32672

VIA Monginevro 19 vendonsi alloggi liberi subito due, tre camere, accessori, 400.000 [illegible]. Visitati ore 15-17.

5 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

MONTEMARIO d'Asti villa padronale ogni comforts, 18 vani accessori, rustico, parco giardino, frutteto, orto, vigneto, reddito 14 milioni, Telefonare 73.112.

PALAZZINA Valle Susa sulla sud terreno, lagno, garage mq. 1500, fruttato vendesi. Demaestri, Pinza 2. 2289

PALAZZO signorile corso IV Novembre 168, vendonsi ultimi alloggi, degni signorili, grandi stabile. Telefo 541-675; 1500-2100; 30-500. 5316

PRIVATO acquisterebbe alloggio occupato 4-5 vani, piano rialzato, primo piano, S. Salvario, Telefonare 61-579. 47740

PRIVATO vende alloggetto, soleggiato, nuovo, accesso piano: camera, tinello, cucinino, termosifone, bagno piastrellato. L.650.000, Telefonare 774-151. 50063

PRIVATO vende ammezzati centralissimi con servizi uso laboratorio magazzino L.200.000. Telefonare 521.047, ore ufficio.

PROPRIETARIO casa moderna costruzione, possibilità rialzo, numero 20; vale da 10.000.000. Accetta parziale pagamento; macchina moderna, altri immobili, grossa amministrazione geom. Inserisio, Rattazzi, 11, telefono 58.891. 3401

RIO in Janiro 6, casa civile costruzione, vendonsi alloggetti, lavori ultimare, prezzi convenientissimi, facilitazioni pagamento. Visite 13-17. 5481

SANREMO, Roma, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 160m

SANREMO alloggi 2-3 camere cucine servizi uso cucina, corso Vittorio 192. Vende proprietà Bernal. 6446

SOCIETA' industriale acquisterebbe in Torino terreno fabbricabile, prego comunicare, [illegible] mq. 700. Ottima posizione, frontalmente tramviaria, prezzi modici. Scrivere massima 7000, SPI, Torino.

STADIO Centonale (unico) vendesi 3 camere cucinino terreno bagno 2.250.000. Agenzia, Cavour 7. 2426

TERRENI centrali, fabbricabili mq. da 800-2500, quelli vendonsi, facilitazioni pagamento, Gilella, Ramazzini 6. 50156

TERRENI parcelli, grandi lotti, centrali, periferici, adatti stabilimenti, vende Rossetto, Mazzini 56. 30742

TERRENO Crocetta possibilità 55 camere, ottima esposizione, vende Cerutti, Andrea Doria 15. 3853

TERRENO industri centrale zona commerciale adatto costruzione ufficina 200 mq. vendesi 1.000.000, altri centrali 3. Palazzo 5.000.000, Stazzi, Lagrange 29. 6074

UFFICIO tecnico specializzato amministrazioni compra vendita affitti case appartamenti negozi, Telefonare 41-678.

ULTIMI alloggi 1-2-3 camere servizi, tutte le comodità, ultima posizione, prezzi ribassati vendesi. C. Montecucco 36 sera, via Bardonecchia, telef. 770.345. 62845

VANCHIGLIA libera 3 camere, cucina, 1e piano, 1.050.000. Agenzia, Cavour 7, 2426

VENDESI appartamento signorile corso centralissimo, superficie mq. 240 circa, doppi servizi, libero settembre. Telefonare ore 12-14 ore 18-19. 37790

VENDESI casa angolare tre camere, cucina, possibilità 30, Bernardino Lanino, terreno mq. 300, possibilità costruzione. Bosco Vittoria. Telefonare 241-556.

VENDESI terreno angolare prossi corso Grosseto mq. 365, possibilità costruzione a. 120 stanze circa, L. 4000 mq. Esclusi intermediari. Telef. 54-484 (ore ufficio).

VENDESI villa Sacramento, 80 camere, terreno, magnifico panorama posizione. Telefonare 51-178.

VENDIAMO casette libere 4 camere 2 milioni 200.000, altra rialzabile 2.400.000 ed camere 3.000.000, camere 24 libera 11.000.000. Pelliti, Sacchi 2. 2908

VENDO bella palazzina 2 chilometri Torino 600 metri terreno acqua luce gasso 4 grandi camere bagno cucina. Prezzo 1. 66092

VENDO due camere libere quarto piano scalo, S. Secondo 24 (Stazione).

VENDONSI alloggi 3-4-5 camere con servizi via Delli 20, tram 2-9-12. Prezzi convenienti. Telefonare 361-035. 32672

VIA Monginevro 19 vendonsi alloggi liberi subito due, tre camere, accessori, 400.000 [illegible]. Visitati ore 15-17.

3 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° luglio inizieni corsi diurni, serali. Piazza C.L.N. (v. Roma) 254. Tel. 50-334.

ISTITUTO Santa Teresa (corsi estivi) Ripetizioni specialità stenografia, dattilografia, contabilità, corrispondenza, lingue. Via Santa Teresa 11. Telefono 527-464.

(Continua a pag. 6)

COPPI SPIEGA I MOTIVI DELLA SUA RINUNCIA

"Perchè non corro il Tour,,

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

Forse per un mese non si parlerà più o quasi di Fausto Coppi. La scena del ciclismo mondiale sarà occupata dal «Tour». Gli sportivi italiani trepideranno per la lotta di Bartali, di Magni e Astrua con lo svizzero Koblet il quale è oggi in smaglianti condizioni di forma e di freschezza.

Parliamo dunque ancora un'ultima volta di Fausto Coppi e della sua rinuncia al «Tour»; di Bartali e di Magni avremo tanto da scrivere e speriamo che siano parole di gioia e d'orgoglio.

Parliamo di Coppi perchè il «campionissimo» del ciclismo italiano, il più grande corridore di tutti i tempi, non può essere liquidato in questa confusa vicenda come un nevrastenico o un irresoluto o un amletico o [illegible] atleta che fa le bizze e prima dice no e poi sì e poi [illegible].

Il pubblico sportivo italiano che adora Coppi e gli è grato per tanti trionfi e tante ore di tripudio, ha il diritto di conoscere dallo stesso Fausto i precisi motivi del suo contegno. La folla deve sapere anche la versione di Coppi. Ognuno a seconda del proprio punto di vista approverà o no la sdegnosa rinuncia. Soltanto il tempo, ha detto Fausto, deciderà se essa è stata saggezza o errore.

La una di ieri notte in un albergo di Milano. Coppi di ritorno dalla riunione terminata [illegible] prima al velodromo Vigorelli sta facendo cena nella sua camera. Sul tavolinetto apparecchiato alcune bottiglie di yoghurt e una fruttiera di pesche. Sua moglie Bruna e il segretario Chiesa lo guardano mangiare e ascoltano le risposte di Fausto alle mie domande.

Dice Coppi: — A un certo momento bisogna dimettersi di essere corridori, o dirigenti, o fabbri, o falegnami, o medici o avvocati. Ci sono situazioni in cui si ha da essere unicamente uomini. Si deve avere il coraggio delle proprie convinzioni e delle proprie azioni. Da anni vado ripetendo che vorrei correre un "Giro di Francia" senza avere Bartali nella mia squadra. Non è la sua presenza che mi infastidisce, è il suo contegno; un contegno abile, passivo, in sostanza, quasi sfottante e beffardo. Nego che egli mi abbia effettivamente aiutato come gregario nel «Tour». Mi ha aiutato proprio quando non ne aveva bisogno. La ruota, la famosa ruota che mi porse perchè la mia s'era forata, poteva darmela di certo tanto quel gesto è stato prezioso assai più per lui che per me; gli ha conferito una impagabile aureola di generosità e di martirologio. Io non voglio vittime nella mia squadra, voglio dei gregari scelti da me e che siano sempre ai miei ordini. Perciò da mesi avevo fatto sapere all'Unione Velocipedistica Italiana che nel 1953 al «Tour» ci sarebbe andato a Bartali o Coppi.

— Ma, — intervengo io, — alla fine avevano scelto lei...

— Qui sta il punto — continua Coppi calmissimo. — Bartali, per motivi e svariati motivi sportivi e sentimentali ha dalla sua un vasto settore di sostenitori. Una parte dell'opinione pubblica è con lui. Ed è giusto che sia così. L'esclusione di Bartali e la mia dalla squadra del «Tour» andavano preparate in tempo. Si doveva pensare anche all'opinione pubblica.

Sacrificare Bartali all'ultimo momento voleva dire commiti di protesta, ondate di sdegno contro il mio «totalitarismo», lance spezzate in aria a favore della «vecchia» vittima dello sport nazionale. Infatti così è stato. Le so io che cos'è il fanatismo sportivo. L'ho provato di persona anche nell'ultimo Giro di Toscana. Non mi sono ritirato tanto per il dolore alle [illegible] quanto perchè sdegnato dagli insulti e dalle minacce dei bartaliani lungo il percorso. Non vado al «Tour» soprattutto perchè l'Unione Velocipedistica Italiana mi ha messo nella situazione, di fronte all'opinione pubblica, di non poter andare al Giro di Francia senza Bartali. Le reazioni dei bartaliani sarebbero state troppo forti. L'U.V.I. lo è decisa troppo tardi.

— Ma ad un certo momento — dice lo a Coppi — lei aveva accettato ugualmente l'incarico di andare senza Bartali.

— Accettai con un telegramma all'U.V.I. pregando però di concedermi 48 ore di tempo dopo l'annuncio della squadra senza Bartali. Volevo rendermi conto con esattezza delle reazioni del pubblico e avrei eventualmente ritirato la mia adesione. Non ebbi risposta a quel telegramma. Poi ci fu una comicità telefonata con Rodoni il quale non voleva lasciarmi carta bianca nella scelta dei gregari. Ciò fece traboccare la mia sopportazione. So lo quel che ci vuole nel «Tour»: un solo generale e dei buoni e fedeli soldati. Persi la pazienza e non se ne fece a non se ne farà più nulla.

— Ma non si rende conto del grande dolore — gli dico — che lei cagiona ai suoi sostenitori; a sono milioni?

— Il mio dispiacere è più grosso di tutto il loro mesi (milioni). Passi: io rinuncio al «Tour», alla più grande corsa del mondo. E il mio amor proprio di uomo che me lo impone, la mia dignità; forse come corridore faccio un errore, ma non posso essere sempre un automa. Ho anche un cuore, un'anima, una personalità, e io non sono un palo di gambe soltanto.

Ha finito di cenare, e si distende sul letto in mutande e canottiera. Non è per nulla stanco, malgrado l'ora tarda. Gli occhi gli brillano vivacissimi.

— Scriva, per favore, e ben chiaramente, la prego, quanto le ho detto. E aggiunga che non pretendo di avere ragione o torto. Desidero soltanto che ancora una volta si appelli il perchè del mio gesto. Sfrondandolo di ogni chiacchiera e supposizione più o meno cervellotiche. In quanto a Kobiet non è che io lo tema, nè che sia mai sceso a patti. Lo ammiro e lo apprezzo quanto lui ammira e apprezza me, lo credo. (Infatti lo stesso Kobiet al Vigorelli poco prima mi aveva dichiarato che nessun scredo c'era stato fra lui e Coppi, salvo un malinteso di poco conto e che non ha nulla a che fare con il Giro d'Italia o di Francia o con altre corse).

Finito dunque la ultima speranza di far cambiare parere a Coppi? Sembra proprio di sì. Egli riparte oggi in bicicletta da Milano per Castellania volendo mantenersi in allenamento, perchè tale è, comunque, la sua prima esigenza di corridore, anche se proprio non andrà al Tour. Eppure qualcuno spera, qualcuno insisterà ancora fino all'ultimo. Una tenue speranza. Come si presenta oggi la situazione, se Coppi dicesse di sì, la nuova sarebbe, come fragore, una vera e propria bomba atomica dello sport.

Coppi ha detto pure: «Molti sperano ancora, perchè siamo in Italia, dove perecchia gente purtroppo è abituata a coltivare di speranza il pane quotidiano. Qualcuno, non so più chi, mi ha suggerito: "E se ti ricordassi anche tu di essere italiano?...". Bella frase: ma ci vuole altro nel Tour!».

Io lo so, Fausto, chi ti ha suggerito quella frase. Non te ne puoi ricordare, ma te l'ha detta un uomo identificabile con nome e cognome, te l'ha espressa senza parole uno dei grandi personaggi dello sport: è la folla degli umili che vivono prevalentemente di pane e di speranza che scalano ore ed ore davanti al tuo albergo; è l'anonimo e paziente sportivo della strada, massa immensa e buona, sulla quale poggiano le fonde le fortune del ciclismo.

Anch'io, con irragionevole ma ostinata speranza italiana, continuo a confidare che per un mese intero non dovremo soffrire soltanto per la generosa lotta di Bartali e Magni con Koblet in una fatica di atroci, senza poter più raccontare di te. Io ti ascoltavo attentamente lari notte mentre mi parlavi come convinto e con dovizia di particolari, e ti sono grato della tua cortesia e pazienza verso i giornalisti. Eppure debbo dirti che — nonostante tutto — non ho tratto dal colloquio l'ultima persuasione che non ci sia più nulla da fare. Tu ti dibatti ancora nel fondo del tuo animo tra l'amor proprio e il desiderio pazzo di ascoltare qualla voce che [illegible] ricordi bene da chi. Ascoltala, quella voce. Il «Tour» comincia sabato venerdì.

Nel frattempo potrai ancora far esplodere e tuo piacimento la bomba atomica dello sport fra il tripudio dei coppiani e dei bartaliani, e senza altra vittima che il tuo amor proprio. Una vittima illustre e rispettabile senza dubbio. Ma destino dei campioni è quello di vivere assai più per gli altri, per la tirannica folla, e pigiare pigiare sui pedali; e soffrire a volte nel segreto del proprio cuore di uomo.

Per ora la squadra sembra definitivamente formata da Bartali, Magni, Corrieri, Baroni, Minardi, Vincenzo Rossello, Ilrei, Isotti e Ilreino al posto di Carrea, mentre per Astrua, ammalato di forunco[illegible], decidera la sua prova domenica ad Arezzo nella [illegible] stesso stranieri sarà di giungere in vantaggio al termine delle otto riprese, mentre il carisma cercherà di forzare la guardia dell'avversario per concludere il combattimento prima del limite.

Prima dei due incontri principali, il peso medio Giovanni Giorgis darà l'assalto al pugilato dilettantistico disputando un incontro sulla distanza di cinque riprese contro il milanese Travaglia. In apertura di riunione ci disputeranno quattro combattimenti dilettantistici sulla distanza olimpica di tre riprese.

* *

Un altro spettacolo di sport è in programma stasera alle 21 nella palestra del Collegio San Giuseppe. Le ragazze torinesi dell'USAT si misureranno con la squadra campione femminile di Croazia del «Kosarinski Klub Split», nelle cui file milita Mara Pipinic, una delle migliori giocatrici d'Europa. La squadra croata è allenata dal noto calciatore nazionale jugoslavo Beara, il «portiere bailerino». Per l'occasione la squadra della USAT sarà rafforzata dalle due azzurre italiane del «Bernocchi» Isolina Tommasini e Licia Pasquali. Il quintetto torinese verrà completato dalle tre nazionali dell'USAT, Bittori, Donda e Naranggio e da Busso, Rossi, Bertoglio, Schuler, Ferro e Narbaglio. La partita sarà ripresa per televisione.

Mesano, il nazionale francese di calcio, morto ieri in un tragico incidente d'auto

Boxe e pallacanestro questa sera a Torino

Campioni europei nelle regate di Torino

Il canottaggio italia domenica la

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - A. VI. - N. 151
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

VENERDI' SABATO
26-27 Giugno 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

CATERINA DI RUSSIA

La Tarakanova

Nascita di una leggenda

XXXVI. — *Mentre Caterina II regna sulla Russia con l'aiuto del suo amante Potemkin, una certa principessa di Vlodomir, amante del principe di Limburgo, nata a Mannheim da dell'emigrato polacco, Domanski.*

La principessa di Vlodomir si dà al bel polacco che muore d'amore per lei. Resta il fatto che dopo il ritorno della principessa al castello (il principe di Limburgo era andato a passare qualche giorno presso sua sorella, la contessa di Hohenlohe-Bartenstein), uno straniero viene a stabilirsi a Oberstein, uno straniero che usciva poco e cercava con molta cura di evitare di attirare l'attenzione su di sè. Egli passeggiava al tramonto in una strada situata dinanzi al castello, e lo si vide, a più riprese, fermo nell'ombra con una persona avvolta in un mantello nero, guarnito di un cappuccio, e in questa persona si credette di riconoscere la principessa: questo misterioso straniero era Domanski. E'

a quest'epoca che, nell'intimità che si era creata tra di loro, la principessa e Domanski immaginano di montare la favola secondo la quale Aly Emetey, principessa di Vlodomir, è in realtà una figlia che la zarina Elisabetta aveva avuto dal suo amante Razumovsky. Certi parlano di un figlio; altri di otto; ma la maggior parte ne nomina tre: due maschi ed una femmina, che avrebbero ricevuto il nome di principi e principessa Tarakanova, derivato da quello di Duragan che portavano i nipoti del favorito. Figlia di Elisabetta, la ex-principessa di Vlodomir, che ora ha assunto il nome di principessa Tarakanova, rivendica, come nipote di Pietro il Grande, il trono di Russia. Si vede bene chi ha spinto l'avventuriera. Il gioco di Domanski è doppio: da una parte vuole assicurare la fortuna di colei che ama; da un'altra, come patriota polacco, egli è ben contento di creare delle difficoltà a Caterina II che opprime il suo paese. Cosa curiosa: il principe di Limburgo è il primo a prestar fede a questa storia e si mette anche a sostenere la causa di colei che, secondo lui, avrebbe dovuto essere zarina. Non solo, malgrado

il suo amore per lei, non solleva obiezioni quando la principessa decide di andarsi a stabilire a Venezia per mettersi in contatto con i nemici di Caterina. I turchi, ma le fornisce i mezzi per viaggiare con grande pompa; l'autorizza a farsi chiamare, da uno dei suoi castelli, contessa di Pinneberg, e l'accompagna fino a Due-Ponti. E così noi abbiamo visto che la «pretendente» fece la sua apparizione nella società aristocratica di Venezia, verso la fine del 1774. Molto imprudentemente (ma la Corte di Versailles era legata a doppio filo con i patrioti polacchi), l'ambasciata di Francia aveva offerto ospitalità alla «pretendente», attorno alla quale si formò presto tutta una piccola Corte dove si

notavano soprattutto il principe Radziwill e l'inglese Edward Wartley Montagus. Per essere più vicina ai turchi, la principessa Tarakanova decide di stabilirsi a Ragusa, dove il console di Francia la offre la sua casa di campagna. I componenti della sua Corte la seguono fin là. La principessa è ora in grado di mostrare loro un testamento di Elisabetta, che stabilisce i suoi diritti alla corona. Una notte, una guardia vede un uomo che tenta di penetrare nella villa. La guardia spara e lo colpisce. Si raccoglie quest'uomo, ferito: è Domanski.

Segue: *Rinnare Alessio Orlov*

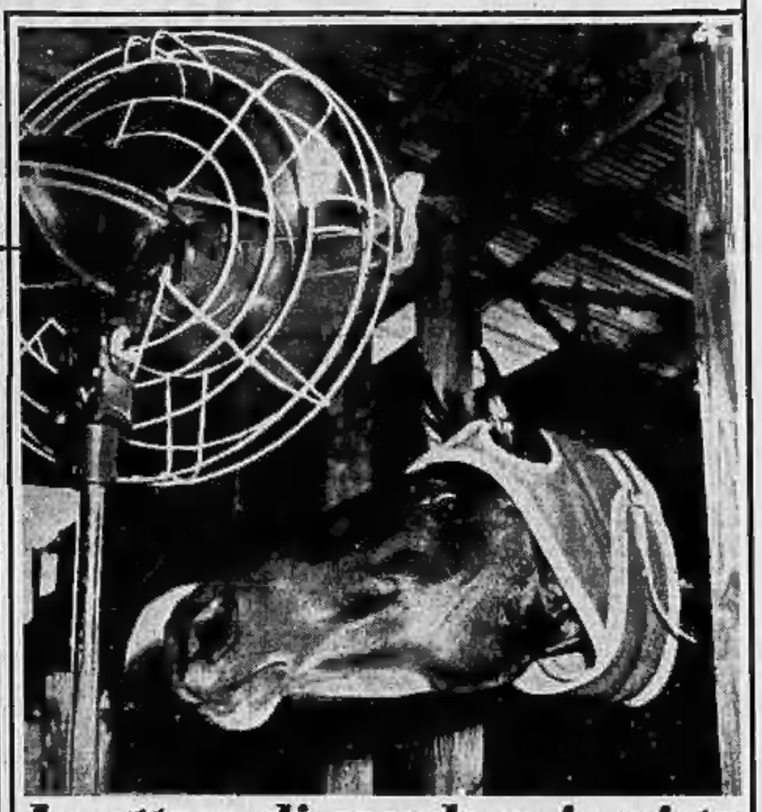
L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

Eleganza estiva a Wimbledon

La signorina Nancy Pearlman fotografata a Wimbledon in un grazioso abito ricamato. La giornata delle gare internazionali di tennis hanno dato modo alle belle signore inglesi di fare sfoggio dei più eleganti abiti estivi.

Sventato un rapimento a Vienna

Tre russi vestiti in abiti civili hanno tentato di rapire a Vienna un rifugiato cecoslovacco. Il tempestivo intervento della polizia internazionale ha impedito che il colpo riuscisse. I tre russi, fermati, sono stati più tardi consegnati al comando sovietico. Essi avevano tentato di fuggire con l'automobile che nella foto è piantonata da due agenti. (Publif.)



In attesa di scendere in pista

A Dallas, nel Texas, in pulcdra e Showtime » si gode l'aria fresca di un grosso ventilatore in attesa di partecipare alla corsa di centro della riunione ippica. Fa un caldo tropicale e il pubblico aspetta sudando nelle tribune arroventate.

Calcutta: feste per la fine del digiuno

I musulmani che non hanno potuto trovar posto nell'interno della Moschea in occasione delle cerimonie celebrative per la fine del digiuno, pregano tutti insieme in una strada di Calcutta. (Publifoto)

E' rimasta a Londra

Recatasi a Londra per assistere alle cerimonie per l'incoronazione, la giovane australiana Nellie Stewart ha trovato un posto come ballerina al Windmill Theatre. Miss aveva frequentato un corso di ballo a Sydney.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p.p.

(Continua da pag. 5)

BERLITZ impartisce lezioni private diverse lingue. Preparazione esami. Traduzioni. Gratuaccio Santa Teresa. Telefono 553-970. 5054

GEOMETRA già funzionario Intendenza Finanza assumerebbe incarichi: Accatastamenti, rilevamenti, volturazioni. Telefonare 41-519. 47749

RICAMBIA, prima contabilità e libri paga, cercherebbe ditta disposta affidarle amministrazione. Telefonare 21.829.

11 CAS. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI signorile matrimoniale arredatissima villa massimo comfort famiglia combinazione estiva. Telefonare 48-008.

AFFITTO a distinta amministrata tutte comodità corso Vittorio. Telefonare 557-612.

AFFITTO persona seria, ammobiliata entrata particolare anche uso pied-à-terre, non effettuamare. Scrivere, piazza Giulio 8, piano quarto. 39187

AGENZIA, Carnaia 27, affittasi camere ammobiliate uso, senza uso cucina, pianoforte. 6992

RICAMBIA sola, affitta ammobiliato residenziale. Scrivere casella 4285, SPI, Torino. 54248

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

AB abilissimo assistente esperienze chimiche laboratorio, offresi ottimo impiego. Referenziato. Scrivere gazzetta 1270, SPI, Torino. 1041

AZIENDA solo, unico, sociabile, ricambi e accessori, cerca commesso pratico ramo, inviare dettagliate referenze. Scrivere casella 3190, SPI, Torino. 4918

CASA spedizioni cerca giovane preferibilmente italiano buona pratica trasporti, dattilografia. Possibilità carriera, conferenze, referenze. Scrivere casella 3269, SPI, Torino. 57364

CERCASI contoterzista macchinista rotativa doppi quadricolori veramente pratico. Telefonare 883.396. 57805

CERCASI cameriera seriissima, buon stipendio. Telefonare 521-472 oppure scrivere casella 1280, SPI, Torino. 4886

CERCASI esperto cui affidare direzione tecnica importante fabbrica cerchioli cuscinetti, SPI, casella 56 M, Firenze.

CERCASI operaio specializzato stampa tipolitografica colori, piatta, rilievo, su alluminio accoppiato carta. Richiedonsi referenze morali, professionali primo ordine. Scrivere Caviglolio, via Massena 3, Torino. 5027

CERCASI provetto capo meccanico per cantiere galleria Italia Meridionale. Scrivere casella 5094, SPI, Torino. 55154

DONNA giovane cosa massimo 40enne, bella presenza, esame. Presentarsi con referenze inoppugnabili. Falcetti, Gioiai 4.

LATTONIERE lattoniere specializzato carpentiere lamiera. Scrivere gazzetta 3256, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

BARISTA offresi, bella presenza, parla francese. Scrivere gazzetta 3186, SPI, Torino. 39563

CALDERAIO, carpentiere lamiera, capoverista disegno offresi, miglioramento, referenze indubbie. Chiusa Salute 41.

CORRISPONDENTE industriale inglese, francese, abbondabile cerca impiego qualunque lavoro ufficio. Scrivere casella 5270, SPI, Torino. 56310

DATTILOGRAFA sedicenne, primo impiego, licenza commerciale, occuperebbesi presso ditta. Telefonare 882.420.

DOTTORESSA Chimica industriale tedesca, sei anni di pratica in laboratorio di analisi inglese, desidererebbe lavorare in Patria, cerca impiego adeguato. Presenterebbesi in ferie in Italia. Indirizzare fermi, piazza Indipendenza 5, Brescello. 6100

GIOVANE 26enne, straniera, conoscenza perfetta inglese, russo, lingue slave, studente università, esperienza commerciale, accuparebbesi come corrispondente. Scrivere casella 3263, SPI, Torino.

GIOVANI sposi cercano portinaria. Scrivere Marco, fermo posta, Orbassano.

GUARDIA giurata massima fiducia referenze offresi. Scrivere gazzetta 3187, SPI, Torino. 57478

MEDICO tedesco cattolicissimo coniuge eventuale altro tedesco coniuge inglese ugualo. Scrivere gazzetta 3112, SPI, Torino. 57546

PENSIONATO esperto paghe contributi versamenti offresi. Scrivere assolutamente massima. Marcopersini, Principe Amedeo 40.

RAGIONIERA volenterosa, referenze, pratica lavori ufficio occuperebbesi ditta seria. Scrivere gazzetta 3212, SPI, Torino.

SIGNORINA presenza occuperebbesi cameriera studio medico o legale. Scrivere casella 3109, SPI, Torino. 55300

RAGIONIERE, 25enne, ex-ufficiale amministrazione aeronautica, volenteroso, referenze ineccepibili, offresi serio azienda, impiego adeguato. Scrivere gazzetta 3126, SPI, Torino. 57491

TRENTOTTENNE serie referenze commerciali lingue tedesco spagnolo offresi lavoro, magazziniere, accompagnatore o altra consimile mansione. Telefonare 22-063.

TRENTACINQUENNE terza liceo pratica contabilità dattilografia, referenziato occuperebbesi commesso. Telefonare 325-05c.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

AB elementi attivi offresi lavoro articolo sportivo acquisteri mare, laghi, fiumi; zona preferenziale, offresi possibilità guadagno. ICI, Pietri Mimo 12. 56531

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori privati ultimo momento. Distilleria Bagher. Bra. 53188

DITTA importazione accessoria grossa cerca rappresentante zone Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, fornendo autonomo. Referenze, garanzia, passato il grado. Scrivere casella 3110, SPI, Torino. 56878

PERITO ind. assicurativo, ora libero, massimi uffici commerciali. Telefono, Vespa. Casella 3162, SPI, Torino.

SAPONE gallegiante, antiparassitario, articoli spiaggia cercasi piazzista. Vigilone. Arcavalle 46. 57068

16 ANNUNCI MATRIM. L. 40 p.p.

RAGIONIERA 35enne sola impiego sicuro sposerebbe impiegato onesta industriale alta moralità 42-50enne. Scrivere casella 3143, SPI, Torino. 35319

SIGNORA distinta patrimonio rappresentativo sposerebbe assentatore polizze solida distinzione serietà. Scrivere gazzetta 3262, SPI, Torino. 55900

19 ANNUNCI VARI L. 40 p.p.

A bacchetta magnamo; accertamenti indebiti, informazioni, investigazioni, sorveglianza ovunque. « Salpi », Principe Odone 22. Telefoni: 54-819; 54-919.

AL Mobilificio « Stella » grandi armadi 24.000, camere, cucine, tinelli propri, rateazioni. Castelmonte 10. Telef. 46-382.

AVETE oggetti usati? Compro libri, numismatici, quadri, pendoli. Tel. 883.665.

ANTICHI vecchi mobili soprammobili quadri oggetti vari collezioni compro. Telefono 694.657. 35114

ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici, Olivetti, rateazioni 12 mesi, cambi, noleggi. Corso Matteotti 5. Tel. 41-520.

ELEGANTE camera lusso e pranzo Cippendal Marocco. Eccezionalità su disegno. Forte valore. Vendo causa partenza. Scrivere casella 6258, SPI, Torino. 56352

FRIGORIFERI, elettrodomestici, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Maxini 41.

FRIGORIFERI, lavabiancheria, aspirapolvere, materassi, qualsiasi marca, concessionario Bosch, Electrolux, Philit, Geloso, Philco speciale, riceve gas, massima assistenza, consegna immediata, cambi acquistando particolarmente cupoloni. Corso Vittorio 66, (cortile). 4892

LA roulotte vera? Possibilità [illegible] Internazionali settembre Cividal, via Alfieri 2, Casale Monferrato. 5044

LIQUIDIAMO banco caffè ora frigo, tavolini sedie poltroncine. Rivolgersi Barovero, via Belfiore 42. 13064

MOBILI vera liquidazione, negozi, arredamenti, matrimoniali, rateazione, lungo [illegible] Corso Francia 190 bis.

MONETE regalate « Numismatica », corso Vittorio 52, telef. 46-931 35242

OCCASIONE arcata Rinascimento vendo grande servizi rinascimento, velluto, passeggino Castelmonte 10. Telef. 46.382.

PELLICCE: signore, visitatevi. Abbiamo pensati i più bei capi nei nuovissimi modelli. Comode facilitazioni a richiesta. Togno, via Boschetto 13 angolo Piazzalunga (Via P. Sosa e p. Statuto).

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIAMO 1100 E 8 cavalli, 1100 E 1951, 1100 E 7 posti nuova, 1100 D 1949, 1100 A 1947, 1400 radio 1951 blu, 500 A, B, C. F.lli Sciolla, Galliari 12. 5001

ALL'AUTOSALONE Fabrizimas Ardea nuova, Aurelia B 21, 1950 recente, 1100 E luogo, 1100 cabriolet, 500 C assicurazione, cambi, rateazioni. Via Roma 237. Telefono 45-941. 3549

BALILLA 4 marce, ultima serie, ottime condizioni, vendo 250.000. Tel. 883-949.

CAMIONCINO 1100 garantito cassa nuovo, privato vende. Telef. 55-957. 56179

CAPELLO, cassa nuova occasionale compra cambia vende. Capello, Lagrange 27.

CIPRIENTE cede e privato 500 C, 6000 Km. Telefonare 882-841. 56479

CONTACHILOMETRI indicatori benzina, contagiri massimetri specialmente. Nicoli, Pio V 28. 56266

DODGE, Chevrolet, DKW, Citroën, Dedford doppia trasmissione, ribaltabili. Telefono 831-525. 56333

OCCASIONISSIMA camion 3 V Ford, ott. le gulziati, portata 3500 [illegible] Corso Siracusa 9. Telef. 667-342. 56572

PRIVATO vende Aprilia cabriolet Farina ultimo modo. Telefonare 524.571.

PRIVATO vende Balilla 3 marce, revisionata perfetta. Scrivere gazzetta 3283, SPI, Torino. 57176

PRIVATO vende privato 500 C 1951 aprile, perfetta. Telefonare 49.568.

PRIVATO vende 500 A berlina lunga cabina nuovo, richiede 13-14.20, Autorimessa, Viale 11. 56319

TOPOLINO berlina vendesi in ordine miglior offerente. Telefonare 45.816

TOPOLINO belvedere, Topolinopoleini vendo cambio con motoscafo. Tel. 41-614.

VENDO autocarro Lancia Ji 60 ribaltabile lavoro ininterrotto. Telefonare 890-184.

VENDO 500 belvedere di sei mesi, ultimi di marzo. Telef. 667.212. 56125

1100 E assicurata condizioni perfette monoproprietario vendo privato cede privato. Telefonare 76-037. 56353

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

ARIEL 500 in buone condizioni vendo cambio privatamente. « Moncalieri 357.

ASSORTIMENTO motociclette grosse cilindrate nuove, cambi, facilitazioni. Casella 382. Telefono 890-024. 56182

ATTENZIONE! Desiderate acquistare motocicli, motoscafi, motoscafi, motori, pezzi? Alpine », Cuneo 78. Telefono 883-181. Guglielmo. 3621

BIONOTO 125, 200. Prove, rateazioni. Dorado (Gerbi), Principe Tommaso 2. Telefono 682.880. 21611

BICICLETTA motorizzata più economica, 55.850, franco fabbrica. Cambio Km. con un litro. Cercansi agenti di vendita zone libere. Stabilire servizio, rivolgersi « Velocolex », corso Trapani 6 A, Torino, telef. 70-417. 25554

VENDO moto Inglesina cilindrata cc. 500 stamper L. 60.000. Telefono 56-147.

VESPA. Acquistabile all'Agenzia Milia, via Fabro 16 angolo via Berzolo 30, Venaria anche rateale. 3204

VESPE nuove e usate, permutazioni, consegne milanese Moroni, Cso Servizio 145, Telefono 885-656. 3258